



# **AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA**

## **RELAZIONE ANNUALE**

**2014**

(Art. 9 Comma 3 lett. c) legge n.84/94)

Aprile 2015

## **Indice**

<b>1. ASPETTI ORGANIZZATIVI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ATTIVITÀ OPERATIVA, DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO.....</b>	<b>6</b>
<b>3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE.....</b>	<b>34</b>
<b>4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE .....</b>	<b>62</b>
<b>5. FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI .....</b>	<b>71</b>
<b>6. GESTIONE DEL DEMANIO .....</b>	<b>77</b>
<b>7. TASSE PORTUALI .....</b>	<b>83</b>

## **1. ASPETTI ORGANIZZATIVI**

### **1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e organizzazione degli uffici nonché all’informatizzazione delle procedure**

Nel corso dell’anno 2014, la dotazione organica ha mantenuto l’articolazione approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota M\_TRA/PORTI/Prot. n. 3103 del 9 marzo 2012. La consistenza del personale a tempo indeterminato è passata da 200 unità (così come già indicate al 31 dicembre 2013) a 205 unità, di cui 198 facenti parte della Segreteria Tecnico Operativa e 7 in posizione ad esaurimento, sia per effetto della trasformazione a tempo indeterminato di personale già con contratto a tempo determinato, sia in esito a procedure per la ricerca di personale impiegatizio.

Quanto sopra in attuazione dei criteri per le assunzioni di personale adottati con deliberazione del Comitato Portuale n. 134/2/2010 del 29 dicembre 2010 “Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti – art. 2 – specificazione di criteri aziendali per l’assunzione di personale”.

La consistenza dell’organico al 31 dicembre 2014 è presentata nel prospetto seguente, che riassume lo scenario occupazionale dell’Ente, ancora caratterizzato da posizioni ad esaurimento nella categoria impiegati.

<b>ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2014</b>				
	<b>a.</b>	<b>b.</b>	<b>c.</b>	
<b>Posizioni</b>	<b>Dotazione organica approvata</b>	<b>Copertura effettiva dell’organico</b>	<b>Personale in posizione ad esaurimento</b>	<b>Totale b.+c.</b>
<b>DIRIGENTI</b>	15	13	-	13
<b>QUADRI</b>	54	51	-	51
<b>IMPIEGATI</b>	139	134*	7	141
<b>OPERAI</b>	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>208</b>	<b>198</b>	<b>7</b>	<b>205</b>

La posizione riferita al Segretario Generale non è inclusa

\* Compresa n. 1 unità in distacco

Tale quadro occupazionale è stato determinato, in uscita, da n. 7 cessazioni di personale (di cui n. 5 appartenenti alla categoria impiegati e n. 2 Dirigenti). In entrata, analogamente ed

in relazione agli aspetti organizzativi, le procedure di selezione di personale impiegatizio avviate nell'anno 2013 hanno portato all'assunzione di n. 6 risorse nel corso del 2014, cui si somma n. 1 chiamata diretta per una figura di livello dirigenziale, a tempo determinato, con l'incarico di portavoce del Presidente. Si segnala inoltre che, per irrobustire ulteriormente la struttura organizzativa in settori maggiormente carenti di figure professionali specialistiche, sono state avviate altre sei procedure, conformi alle linee guida diffuse in materia da Assoport (nota prot. n. 530/13 del 5 giugno 2013), per la ricerca di n. 7 impiegati mediante selezioni pubbliche per titoli ed esami.

Si segnalano altresì i seguenti interventi di razionalizzazione organizzativa e di valorizzazione del capitale umano per mezzo dell'affidamento di maggiori compiti e responsabilità:

- tre passaggi di impiegati alla categoria quadri;
- due passaggi di livello nell'ambito della categoria impiegati;
- un trasferimento di unità organizzativa;
- quattro attribuzioni di responsabilità di Ufficio;
- sette trasferimenti di personale, di cui uno in esito a selezione interna;
- un distacco di personale presso la Autorità Portuale di Savona e contestuale distacco di una risorsa dalla stessa AP.

Con riferimento alla formazione del personale, nonostante il perdurare degli effetti del D.L. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010, che ha imposto un tetto alle spese di formazione pari al 50% rispetto all'anno 2009, nel corso del 2014 sono stati attivati 54 corsi di formazione, per un totale di 2.562 ore erogate e 221 iscrizioni effettuate, che hanno visto coinvolti 133 dipendenti di 58 Uffici dell'Ente.

La formazione erogata nel 2014 è stata caratterizzata da interventi obbligatori, sia in materia di sicurezza del lavoro, sia per l'aggiornamento professionale di ingegneri e architetti, nonché da iniziative, a catalogo e in house, di aggiornamento normativo, specialmente su amministrazione digitale e codice degli appalti.

Importante impulso è stato dato all'ammodernamento e al rafforzamento di tutta l'infrastruttura informatica dell'Ente, nell'ottica di predisporre una valida piattaforma atta a garantire la fornitura di tutti quei servizi informatici che le nuove e sempre più ineludibili esigenze impongono, nel pieno rispetto degli obiettivi evidenziati dall'Agenda Digitale italiana.

In relazione alle procedure, va segnalata in particolar modo la predisposizione del sistema per la Fatturazione Elettronica, in vista della decorrenza degli obblighi di utilizzo (01 aprile 2015) nei rapporti economici da e per la Pubblica Amministrazione.

Si evidenzia altresì la realizzazione di un progetto per l'invio di dati alla piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata alla certificazione dei crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali.

Sono state implementate e rinnovate le procedure, già da anni in uso all'Ente, di supporto alla contabilità generale e analitica, alle presenze del personale (ivi incluso il controllo degli accessi mediante l'introduzione di badge "contactless"). Si segnala inoltre un'importante implementazione della procedura per il monitoraggio delle opere pubbliche.

E' stato predisposto un nuovo progetto di redistribuzione e gestione del sistema di stampa aziendale, centralizzato e sottoposto a policy, che, attraverso l'utilizzo di "multifunzione", intende perseguire obiettivi di razionalizzazione, con conseguente risparmio energetico, incentivando il processo di dematerializzazione.

Al fine di diffondere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, è stato ampliato, in relazione ai ruoli e alle attività svolte all'interno dell'Ente, l'utilizzo della PEC e della firma digitale.

## **1.2 Eventuali costituzioni di o partecipazioni in società di cui all'art. 6 comma 6 della legge n.84/94**

Il tema delle partecipazioni in capo ad Autorità Portuale è stato oggetto di varie delibere del Comitato Portuale delle quali l'ultima è datata 26 marzo 2015 e ha condotto all'approvazione del piano di razionalizzazione delle Società partecipate dall'Ente ([http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/gazzetta\\_amministrativa/amministrazione\\_trasparente/liguria/autorita\\_portuale\\_di\\_genova/070\\_ent\\_con/020\\_soc\\_par/2015/Documenti\\_1427810566390/1427810568150\\_piano\\_di\\_razionalizzazione\\_delle\\_societx.pdf](http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/liguria/autorita_portuale_di_genova/070_ent_con/020_soc_par/2015/Documenti_1427810566390/1427810568150_piano_di_razionalizzazione_delle_societx.pdf)).

## **2. ATTIVITÀ OPERATIVA, DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO**

### **2.1 Aggiornamenti sul Piano Regolatore Portuale**

Nel corso di tutto il 2014 sono stati portati avanti gli studi e gli approfondimenti necessari per la definizione degli schemi del nuovo Piano Regolatore Portuale, prevalentemente con risorse interne e con alcuni contributi esterni.

In particolare i temi principali hanno riguardato le interferenze tra attività portuali e aeroportuali, i profili tecnici relativi alle opere di protezione a mare, i profili di rischio e fattibilità tecnica connessi ad alcune scelte di Piano Regolatore Portuale (PRP), le valutazioni ambientali da inserire nel Rapporto Preliminare Ambientale da redigere per l'attivazione della Valutazione Ambientale Strategica sul nuovo PRP e le ipotesi di pianificazione su specifiche aree portuali quali ad esempio quella compresa tra la Fiera di Genova e le aree del Porto Antico.

Andando nel dettaglio dei singoli temi, si riporta di seguito una sintesi dei lavori svolti nel corso dell'anno.

#### **Studi Enav/Enac**

Con riferimento alle interferenze tra attività portuali e aeroportuali, Enav (Ente Nazionale di Assistenza al Volo) ha valutato sia il posizionamento di nuove gru portainer (idonee a servire navi di ultima generazione e di progetto) sia le possibili interazioni con la sosta e la movimentazione dei navigli in entrata ed in uscita dal porto.

L'Analisi di Compatibilità Aeronautica si è basata su tre tipologie di valutazioni, tra loro complementari e integrate:

- Valutazioni compatibilità superfici di delimitazione ostacoli;
- Valutazione compatibilità procedure strumentali di volo;
- Valutazione compatibilità elettromagnetica.

I risultati trasmessi da Enav evidenziano quanto segue:

- con riferimento al breve termine, sono state valutate positivamente le richieste di installazione di gru portainer, con altezze adeguate a quanto prospettato nei singoli piani di impresa, presso i terminal portuali di Prà Voltri, Calata Bettolo e Ronco – Libia; le installazioni di gru e le movimentazioni del naviglio risultano, nel complesso, compatibili con le aree e superfici a protezione delle procedure di volo in vigore per l'aeroporto di Genova. Sempre in merito al breve termine, l'Enav ha indicato le condizioni di ammissibilità e gli interventi da realizzare al fine di consentire un più ampio utilizzo dell'imboccatura di ponente per navi con capacità equivalente a fino a 8.000 TEU. Da

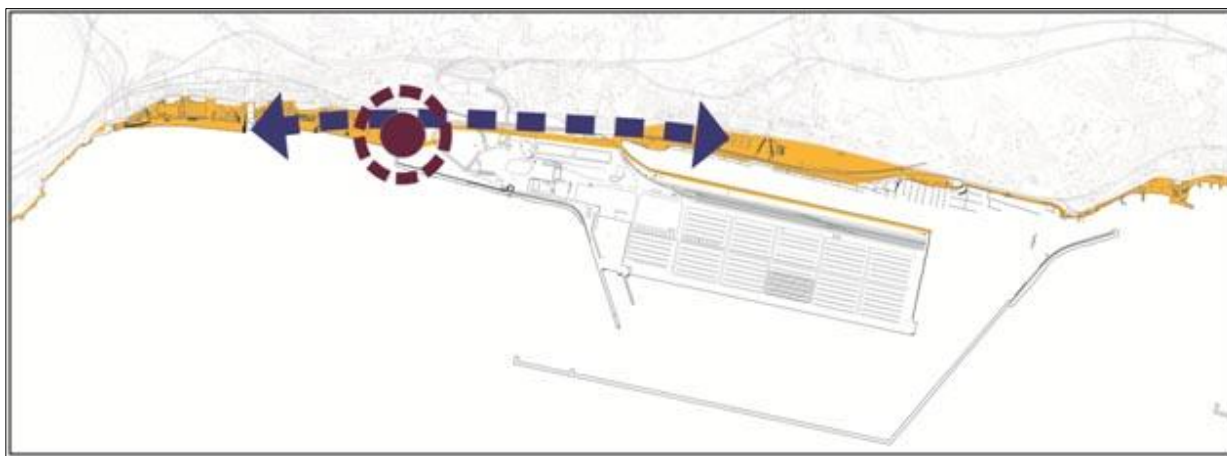
ultimo, ai fini dell'installazione delle sopraccitate gru di banchina, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) ha richiesto una specifica simulazione che "validi" in ogni condizione operativa i risultati già comunicati da Enav. A tale proposito il concessionario del terminal portuale di Prà Voltri ha già provveduto a tale adempimento, ottenendo l'autorizzazione definitiva al posizionamento di gru di banchina di ultima generazione;

- in merito al medio/lungo termine, le ipotesi di sviluppo presentate sul bacino di Sampierdarena, consistenti nell'incremento dell'offerta portuale tramite nuovi riempimenti a mare anche per ospitare navi di grandi dimensioni, non sono state considerate ammissibili poiché le gru portainer da installare lungo le nuove banchine andrebbero a interferire con le superfici di delimitazione ostacoli relative alle piste di atterraggio e decollo e con le procedure strumentali di volo; sono state ritenute invece ammissibili le ipotesi di sviluppo previste sul bacino di Prà/Voltri.

### Riqualificazione urbana interfaccia porto-città a Prà-Voltri.

Nel corso del 2014 Autorità Portuale, in seguito a diversi incontri con alcune associazioni di cittadini di Prà Voltri, ha preso parte ad un tavolo tecnico inerente interventi di riqualificazione urbana dell'interfaccia porto-città nell'ambito del bacino portuale di Prà-Voltri; a questo tavolo hanno preso parte, oltre ad Autorità Portuale e un'associazione di cittadini, la Regione, il Comune, Municipio VII Ponente e Ferrovie dello Stato. Nello specifico gli interventi di riqualificazione urbana riguarderanno una fascia compresa tra gli abitati di Palmaro, Prà e Voltri, nel Ponente genovese, con l'intento di favorire una riconnessione e ricucitura dei percorsi ciclo-pedonali in parte già realizzati negli ambiti costieri limitrofi.

### **Innesti urbani e nuovi fronti d'acqua"**



Fonte: Autorità Portuale di Genova

Studi e approfondimenti relativi alle aree ricomprese tra Calata Gadda e Piazzale Kennedy, con contributo presentato dal Renzo Piano Building Workshop.

A partire dal mese di febbraio 2014 si sono intensificate le riflessioni progettuali sulla riorganizzazione e razionalizzazione dell'area delle riparazioni navali, nelle aree ricomprese tra Calata Gadda e Piazzale Kennedy.

Nell'ambito degli studi e degli approfondimenti in corso relativi a tale comparto territoriale si inquadra anche il contributo presentato dal Renzo Piano Building Workshop, contributo che si è perfezionato con la consegna di uno studio urbanistico.

La porzione di territorio interessata riveste, come noto, un ruolo di fondamentale importanza, non solo sotto il profilo portuale, in quanto centro delle attività del distretto delle costruzioni e riparazioni navali, ma anche sotto il profilo urbano, per il ruolo di cerniera e collegamento che la stessa assume e per le rilevanti attività legate al diporto e al tempo libero che nella stessa si svolgono.

In sintesi, il contributo si pone l'obiettivo di restituire alla città l'affaccio al mare, creando in primo luogo un ampio canale che dalle aree del Porto Antico arriverebbe sino alla Nuova Darsena. Ampliando gli specchi acquei, verrebbero ricreati nuovi spazi da dedicare alle attività diportistiche e al tempo libero e verrebbero ampliate e razionalizzate le aree dedicate al distretto delle costruzioni e riparazioni navali tramite la creazione di un'apposita isola, collegata a terra nei punti idonei a renderla adeguatamente accessibile agli operatori. Tale disegno prevede inoltre la creazione di un percorso pedonale continuo tra il Porto Antico e Piazzale Kennedy, proseguendo quindi la riqualificazione attuata negli anni '90 nelle aree dell'Expo. Lo studio è stato integrato nello schema del Nuovo Piano Regolatore Portuale presentato in Comitato Portuale ai fini dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

**“Planimetria generale del cosiddetto Blue Print”**



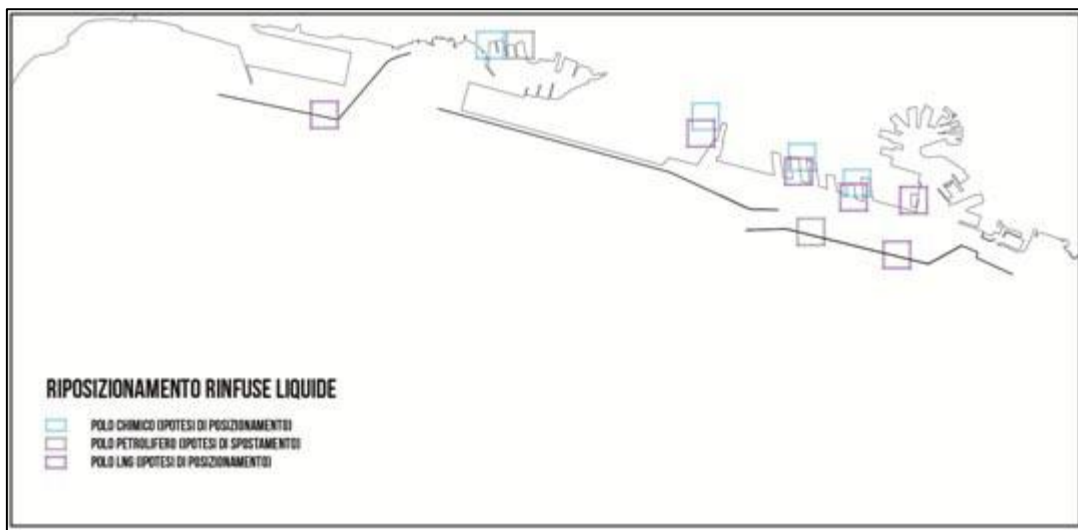
Fonte: Renzo Piano Building Workshop



## Ipotesi di localizzazione e ricollocazione nell'ambito portuale di prodotti speciali: petroli, chimici, LNG

A partire dal mese di febbraio 2014, in funzione del nuovo PRP, sono stati avviati approfondimenti circa la localizzazione nell'ambito portuale genovese di impianti per LNG (Liquefied Natural Gas).

### **“Ipotesi di localizzazione in ambito portuale di impianti per lo stoccaggio/movimentazione di LNG”**



Fonte: Autorità Portuale di Genova

In particolare è stato sviluppato uno studio di approfondimento in merito alla fattibilità tecnico-economica e in termini di rischio di soluzioni relative alla localizzazione in ambito portuale di impianti di stoccaggio di prodotti chimici ad oggi inseriti nel contesto urbano a Multedo, alla ricollocazione del terminal petrolifero o sua contrazione e alla localizzazione in ambito portuale dei suddetti impianti di stoccaggio di LNG.

Innanzitutto occorre rilevare come nell'ambito di tali approfondimenti siano stati individuati alcuni principi di cautela finalizzati a definire la compatibilità territoriale degli impianti in questione, tenuto conto dei potenziali effetti degli incidenti rilevanti:

1. l'ubicazione delle nuove attività a rischio non potrà trovarsi ad una distanza dal limite del porto inferiore alla Distanza di rispetto, individuata con il metodo speditivo previsto dal D.P.C.M. 25.02.2005 "Pianificazione dell'emergenze esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante";
2. la curva di danno delle attività pericolose, per tutte le soglie individuate dal D.M. 09.05.2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli articoli 6,

7 e 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334” dovranno essere ricomprese entro la relativa Distanza di rispetto di cui al punto precedente;

3. le attività pericolose dovranno risultare compatibili con il territorio circostante (in termini funzionali, insediativi, etc.), secondo la categorizzazione del territorio e gli elementi vulnerabili identificati in base al sopraccitato D.M. del 2001.

Tali principi costituiscono i presupposti in base ai quali sono state valutate, sotto il profilo del rischio, le ipotesi di ricollocazione e collocazione degli impianti oggetto dello studio.

In particolare, per lo stoccaggio dei prodotti chimici sono state previste le seguenti ipotesi:

- aree portuali di Multedo, in connessione a contrazione a terra di aree del terminal petrolifero e utilizzo accosti del pontile alfa;
- aree di Sampierdarena: una porzione di un pontile centrale oppure ponte ex Idroscalo.

Con riferimento al terminal petrolifero, in alternativa alla soluzione di contrazione degli attuali spazi a terra è stata prevista soluzione su riempimento a ridosso della nuova diga di Sampierdarena, con tre accosti per prodotti petroliferi, greggio e collegamento lungo Polcevera agli impianti dell’entroterra.

Per quanto riguarda le previsioni di insediamento di depositi di stoccaggio LNG, oltre alle soluzioni a ridosso delle nuove opere di protezione a mare (solo marittime) sono state previste soluzioni a Cornigliano e a Sampierdarena (sempre su porzione pontile centrale o ex Idroscalo, alternative alle precedenti dei chimici e su Calata Olii Minerali), con collegamenti terrestri e disponibilità di accosti.

#### Approfondimenti nuove opere di protezione a mare

Nel corso del 2014 si sono effettuati alcuni diversi approfondimenti sulle ipotesi di nuova configurazione delle imboccature e delle nuove opere di protezione dei bacini portuali di Prà e Sampierdarena.

Si sintetizzano di seguito alcuni aspetti affrontati nello studio di approfondimento.

La progettazione delle opere di difesa deve tenere in considerazione molteplici aspetti: fattibilità tecnica, accessibilità, sicurezza e manovrabilità delle navi in condizioni meteomarine avverse, sviluppo e disponibilità di spazi operativi interni. Il dimensionamento delle opere di difesa nasce da una precisa conoscenza del paraggio di interesse in termini di stati di mare e/o di settori di traversia. Pertanto le nuove opere marittime esterne, ma soprattutto le imboccature, sono state posizionate in modo tale da tener conto principalmente dell’orientamento dell’attacco del moto ondoso generato dai venti dominanti in condizioni estreme. Altri fattori sono stati presi in considerazione, quali la presenza di fiumi e/o di torrenti che possono avere effetti di interrimento dei fondali, con

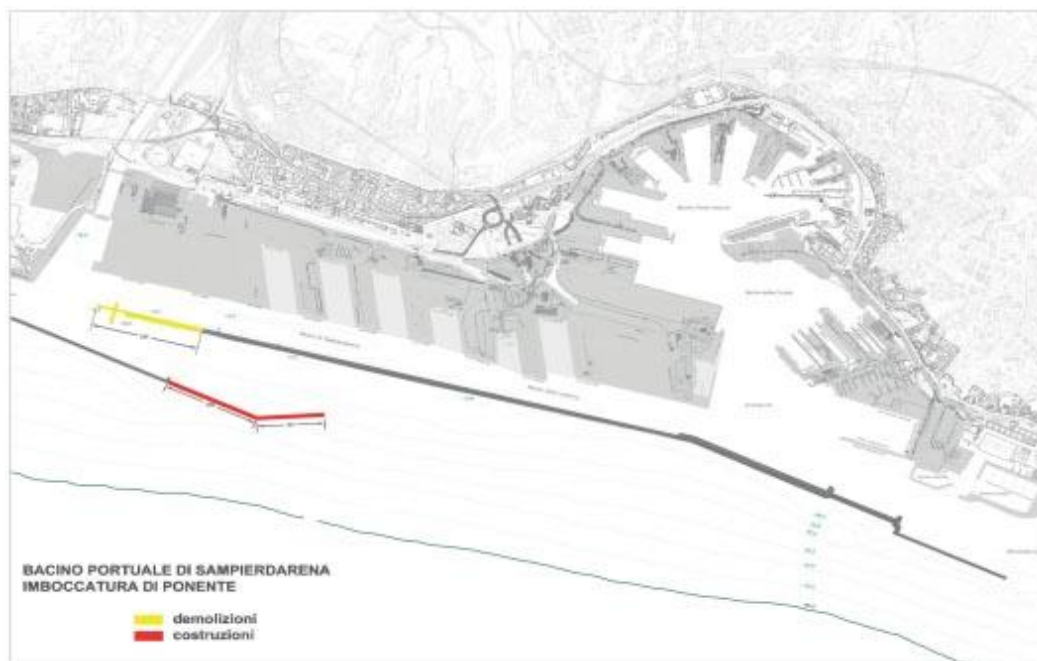
pesanti ripercussioni in termini di interventi di manutenzione, l'aspetto geologico-geotecnico dei terreni interessati dalle nuove opere, la presenza delle attuali dighe, le fasi di realizzazione connesse con l'operatività, il cono aereo determinato dalla vicinanza dell'aeroporto, l'analisi costi-benefici delle soluzioni alternative.

Il posizionamento delle future dighe di protezione è vincolato altresì da ulteriori considerazioni di carattere nautico quali il cerchio di evoluzione, la larghezza dei canali di accesso e di transito, dipendenti a loro volta dalla identificazione della "nave di progetto".

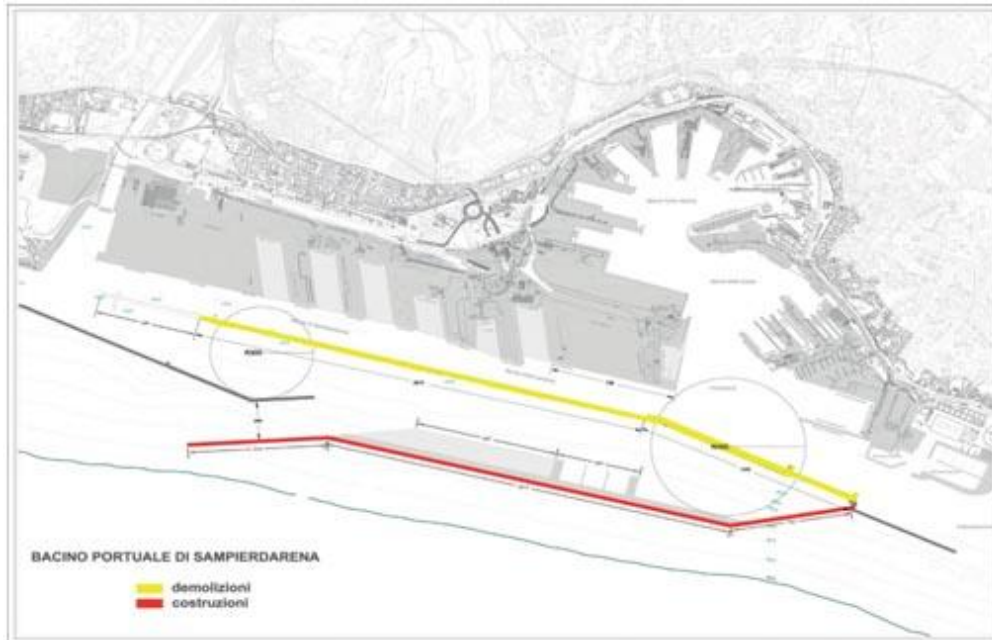
La sezione tipologica delle dighe trae origine principalmente da aspetti tecnici di natura idraulica: è stata effettuata un'analisi degli stati di mare, associata al tempo di accadimento ovvero al tempo di ritorno ( $T_r$ ), al fine di definire "l'onda di progetto", da cui dipende il dimensionamento della sezione tipologica dell'opera.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte sono state individuate le soluzioni di seguito proposte.

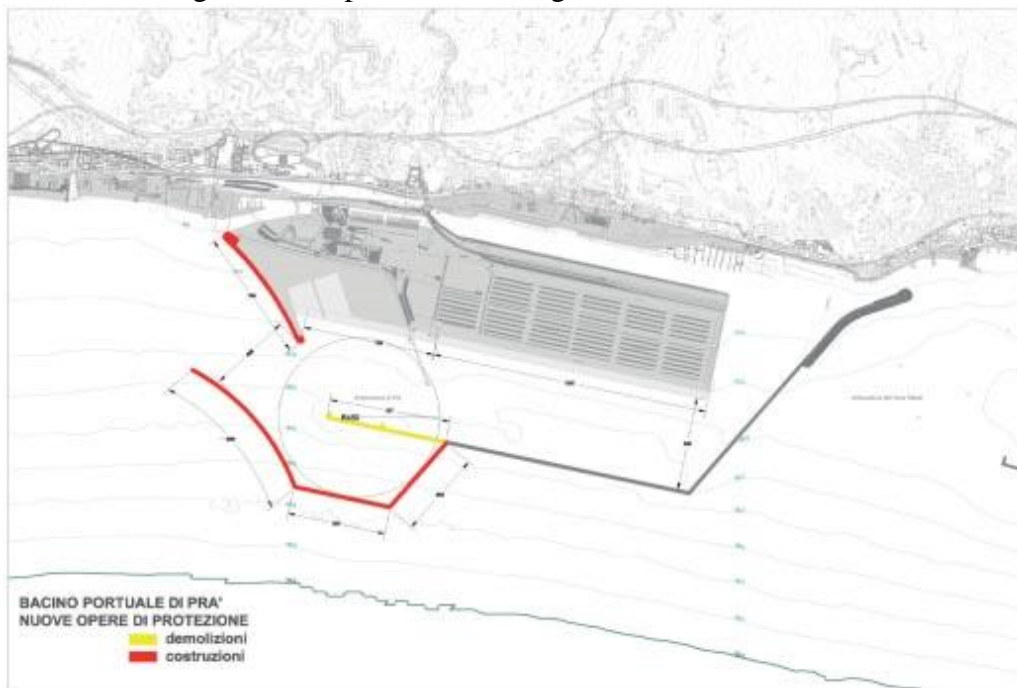
- il Bacino antistante l'imboccatura di ponente di Sampierdarena
  - o Profondità media del fondale di posa della diga: -30 m s.l.m.m.
  - o Lunghezza complessiva della nuova diga: 910 m
  - o Lunghezza complessiva della diga da demolire: circa 600 m, da meglio definire in esito a specifico studio idraulico di agitazione interna.



- Bacino di Sampierdarena:
  - Profondità per il fondale di posa della diga: -30 m, -35 m, -40 m s.l.m.m.
  - Lunghezza complessiva della nuova diga: 3.930 m
  - Lunghezza complessiva della diga da demolire : 4.000 m



- Bacino portuale di Prà
  - Profondità per il fondale di posa della diga: da -15 m a -40 m s.l.m.m.
  - Lunghezza complessiva della nuova diga: 2.690 m
  - Lunghezza complessiva della diga da demolire: 670 m



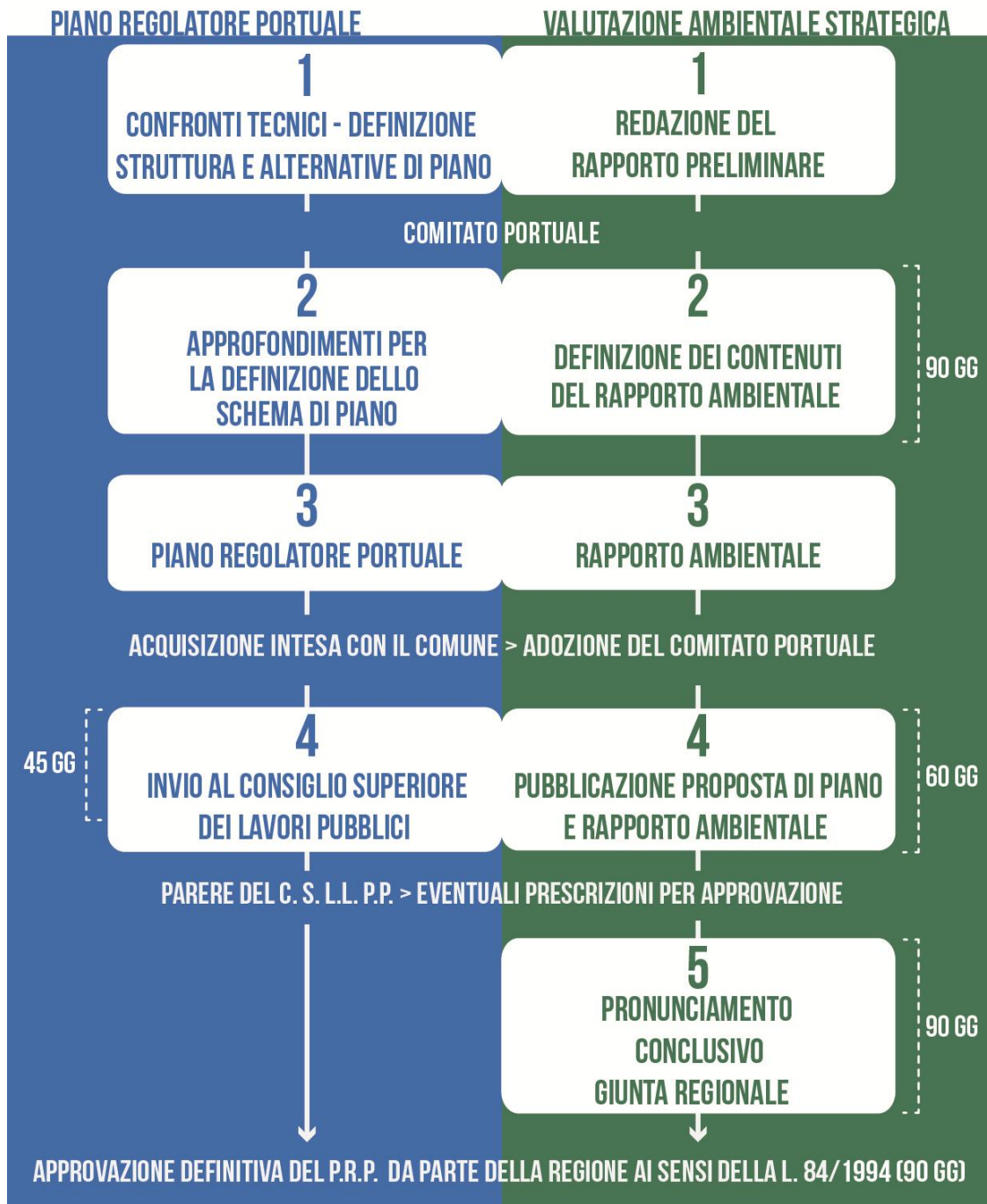
Gli studi e gli approfondimenti sopra descritti hanno portato alla definizione di uno schema di Piano, di una sua alternativa e del relativo Rapporto Ambientale Preliminare che sono stati presentati al Comitato Portuale in data 27 febbraio 2015. Nella successiva seduta del 26 marzo è stata deliberata l'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla base degli schemi di PRP e del rapporto Preliminare Ambientale presentati nel precedente Comitato Portuale.

Il documento degli schemi di Piano contiene, in sintesi:

- un generale inquadramento macroeconomico e di sviluppo del settore che mette in evidenza le principali tendenze del mercato tra le quali spicca quella del gigantismo navale, tendenza che ha determinato la necessità incombente di adeguare gli accessi marittimi e le altre infrastrutture e infostrutture necessarie al fine di gestire le nuove navi e i nuovi volumi di traffico;
- un inquadramento delle direttive e regolamenti a livello europeo che forniscono utili indicazioni su temi ambientali, di tecnologia, di infrastrutturazione e così via;
- una parte descrittiva di obiettivi da perseguire e strategie individuate a tal fine;
- lo sviluppo della struttura del nuovo PRP, composta da una parte immateriale e da una parte fisica/urbanistica; la parte immateriale del piano contempla tutte le azioni sviluppate da Autorità Portuale sotto il profilo organizzativo, delle infostrutture e dei sistemi logistici integrati; la parte fisica individua le scelte sotto il profilo degli interventi e sotto il profilo funzionale, mettendo in risalto la necessità di flessibilità in entrambi i casi e suggerendo alternative per temi rilevanti sotto il profilo ambientale, come richiesto per l'avvio della VAS.

Nel mese di Aprile è prevista l'attivazione delle fase di scoping che costituisce la prima fase della VAS nell'ambito della quale vengono approfonditi taluni aspetti del Piano e vengono definiti, sulla base delle indicazioni dei soggetti competenti sotto il profilo ambientale, i contenuti del Rapporto Ambientale del Piano.

Nello schema che segue viene indicata la procedura di approvazione del PRP contestuale alla procedura della VAS.



## 2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

Nella seduta del 30 ottobre 2014 (in prosecuzione al 6 novembre) il Comitato Portuale, nell'ambito del Piano Operativo Triennale 2015-2017, ha approvato la riprogrammazione delle opere portuali per l'anno 2014.

Rispetto a quanto riprogrammato in esito all'approvazione delle prime note di variazione al bilancio di previsione del giugno 2014 (meglio illustrato al paragrafo 4.5), che avevano rideterminato il quadro degli interventi per circa 100 milioni di euro, è stato posticipato al 2015 un insieme di opere per le quali sono state avviate le procedure di gara per le quali non si prevedeva il perfezionamento nel corso dell'esercizio ovvero quelle la cui gara poteva essere avviata solo nei primi mesi del 2015.

L'elenco degli interventi consolidatisi è riproposto nella tabella seguente.

### Riprogrammazione delle opere per l'anno 2014

Interventi	2014
	(€)
<b>Programma Manutenzioni</b>	5.986.615,69
<b>Installazione rete di monitoraggio di dati meteo marini</b>	200.000,00
<b>Interventi sul'infrastruttura ferroviaria</b>	
Nuovo raccordo ferroviario su Ponte Eritrea	300.000,00
<b>Piano Riparazioni e Cantieristica navale</b>	
Nuovo capannone modulare delle aree di levante-Opere complementari	1.500.000,00
Adeguamento infrastrutturale bacino 4	300.827,20
<b>Opere complementari Calata Bettolo</b>	
Ubicazione nuovi fabbricati ad uso bar e uffici – Ambito Calata Bettolo – variante	350.000,00
Realizzazione sottofondi piazzale Calata Bettolo con applicazione tecniche di trattamento a calce/cemento materiali di dragaggio – Variante	1.277.038,57
<b>Ambito Sampierdarena</b>	
Realizzazione opere complementari ambito territoriale ricompreso tra Calata Ignazio Inglese e Calata Massaua – impiantistica e nuovo gate	3.000.000,00
Riqualificazione compendio da Calata Bengasi a Calata Inglese – Bonifica ordigni bellici – Variante	1.814.646,65

Rete smaltimento acque meteoriche – Variante	123.178,15
<b>Ambito Porto Antico – Passeggeri</b>	
Adeguamento calibro carreggiata nord a futuro uso urbano viadotto Cesare Imperiale	150.000,00
Interventi di rifunzionalizzazione del magazzino ex-Unital	659.576,42
<b>Ambito Sestri-Mulredo</b>	
Porto Petroli ripristino molo sottoflutto – Variante	196.636,20
<b>TOTALE</b>	<b>19.017.433,52*</b>

\* Il totale delle opere programmate comprende:

- La rideterminazione del quadro economico relativo a Calata Bettolo per 3 milioni;
- Alcuni interventi di importo inferiore ai 100.000 euro per complessivi 158.893,59

Per maggiori informazioni e completa visione della programmazione triennale si veda:

<http://www.porto.genova.it/piani-e-programmi/piano-operativo-triennale-2015-2017.html>



## **2.3 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri**

### **Lo scenario macro economico e le previsioni di sviluppo**

I risultati delle analisi condotte sull'andamento dell'economia mondiale nel 2014 hanno mostrato come i principali indicatori della crescita economica non siano ancora pienamente soddisfacenti.

Benché i più recenti rapporti elaborati dall'OECD, dello scorso mese di marzo, forniscano un quadro più rassicurante rispetto a quanto pubblicato lo scorso novembre, le prospettive di crescita a breve-medio termine non permettono di andare oltre previsioni di una crescita moderata per il futuro. A scopo conoscitivo si riportano gli ultimi dati relativi ai tassi di crescita del PIL su scala mondiale (che raccoglie un dato aggregato superiore al 70% del PIL complessivo) e mostrano un incremento del 4% per il 2015 e del 4,3% al 2016. (OECD, Marzo 2015)

Dall'analisi relativa allo scorso anno, si evince come vi siano notevoli disparità tra i Paesi presi in esame: alcuni di essi come gli Stati Uniti e il Regno Unito mostrano una più spiccata tendenza alla ripresa economica mentre altri, tra i quali l'area Euro, il Giappone, la Russia e l'America Latina hanno fatto registrare una lieve crescita nel corso del 2014. Nell'area del sud-est asiatico la Cina e l'India continuano a rappresentare i motori della crescita a livello mondiale nonostante per la prima si preveda una lieve contrazione nei tassi di crescita del PIL nel biennio 2015-2016. Le ultime stime indicano inoltre una tendenza verso una maggiore contrazione per quanto riguarda l'economia del Brasile e del Canada, Paesi essenzialmente esportatori.

Tra gli eventi di maggiore impatto sulla scena economica mondiale dell'ultimo anno è necessario menzionare la forte riduzione del prezzo del petrolio, la generale diminuzione dell'inflazione e dei tassi di interesse che nel complesso hanno portato ad un aumento del rischio di instabilità finanziaria; si è inoltre riscontata una scarsa risposta del mercato del lavoro. Le indicazioni di politica economica a livello internazionale sono orientate verso un maggior bilanciamento tra politiche fiscali e misure strutturali che possano sostenere la politica monetaria.

Il prezzo del petrolio ha toccato i minimi dal 2009, il Brent è sceso a 48,8 dollari al barile a Gennaio 2015 (OECD, Marzo 2015); le principali ragioni di questa contrazione dei prezzi sono da riscontrarsi nella crescita dell'offerta dovuta ad una produzione in eccesso soprattutto in paesi come Iran, Iraq e Libia, ma anche negli Stati Uniti, dove sono state applicate nuove tecniche estrattive. Dal lato della domanda, al contempo, si è verificata una contrazione dei consumi soprattutto nel continente asiatico. Le previsioni per il 2015 sono state riviste più volte al ribasso confermando la contrazione dei consumi. Date le

caratteristiche che il mercato petrolifero ha mostrato lo scorso anno e la conferma di tendenza per quello in corso, è presumibile considerare un vantaggio reale per le famiglie e una riduzione dei costi per le imprese, accompagnata da una riduzione delle entrate per i produttori.

### Andamento del Petrolio Brent e WTI



Fonte: Bloomberg, 2015

Alle considerazioni sull'andamento dei prezzi del petrolio vanno aggiunte alcune riflessioni sul mercato del Gas Naturale Liquefatto (GNL) che rappresenta un settore in forte evoluzione e che sta influenzando notevolmente le dinamiche dei mercati energetici su scala globale. Nonostante il mercato del GNL non rivesta un ruolo centrale all'interno del mercato energetico nel suo complesso, è rilevante la crescita degli ultimi anni riscontrata sia a livello produttivo che di consumo. Le stime a medio periodo prevedono inoltre una crescita ancora più sostenuta. Negli ultimi anni vi sono stati degli eventi che hanno fortemente inciso sulle dinamiche di produzione e consumo: il notevole incremento di volume di estrazione derivante dallo "shale gas" degli Stati Uniti, l'importante riduzione nell'utilizzo di energia nucleare a fronte del disastro di Fukushima in Giappone e ancora le tensioni geopolitiche verificatesi tra Russia ed Ucraina hanno contribuito a definire un nuovo scenario energetico a livello mondiale.

Le dinamiche di crescita e le previsioni a lungo termine sono ben illustrate nello studio di Pareto Shipping Consultant su dati Bloomberg che mostra le stime sul consumo mondiale di gas naturale: da oggi al 2040 si prevede una crescita del 65%. I Paesi maggiori importatori sarebbero il Giappone, altri paesi asiatici congiuntamente all'Europa.

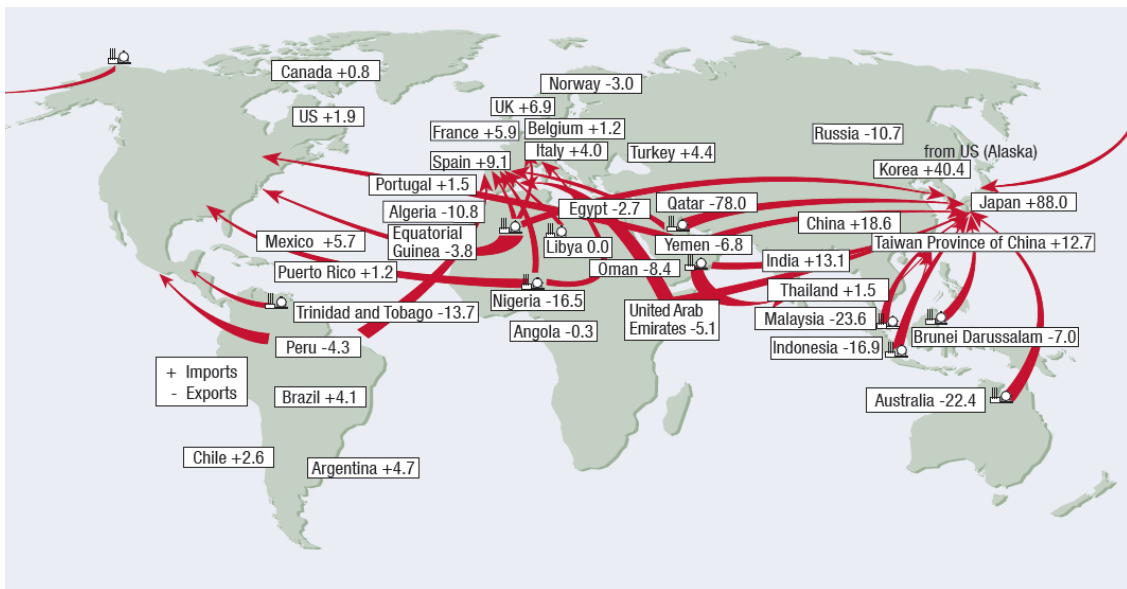
Ad oggi i maggiori produttori di gas naturale sono: gli Stati Uniti, la Russia, l'Iran, il Qatar e il Canada, mentre dal lato dei consumi il Giappone rappresenta sicuramente il principale

importatore su scala mondiale. Negli ultimi anni si è infatti riscontrata una costante crescita nei consumi che ad oggi costituisce il 25% dei consumi energetici a livello globale, mentre il consumo di petrolio si è contratto altrettanto rapidamente passando dal 50% del consumo energetico complessivo nel 1970 all'attuale 30%. (IMF, Ottobre 2014)

Per quanto riguarda l'ambito marittimo-portuale e l'utilizzo di questa tecnologia, è da riscontrare un andamento condizionato al ritmo di crescita degli impianti di liquefazione del gas nei paesi produttori ed alla disponibilità di impianti di rigassificazione nei paesi di destinazione.

Incrementi significativi della capacità di liquefazione dovrebbero registrarsi solo dopo il 2015. Al tempo stesso, anche questi aumenti marginali si tradurranno in un aumento della domanda di tonnellate-chilometro per le metaniere, a causa della grande distanza geografica tra le regioni di produzione e consumo.

### Import ed export di LNG nel 2013, milioni di tonnellate



Fonte: World Economic Outlook, IMF, 2014

Per quanto riguarda l'andamento economico degli Stati Uniti, sia il tasso di occupazione che i consumi sono cresciuti stabilmente, fenomeni rafforzati anche dai maggiori guadagni delle famiglie a fronte della riduzione del prezzo del petrolio e conseguentemente dei costi per consumi energetici. Anche la crescita economica in Giappone è stimata in salita durante l'anno in corso, sostenuta già allo stato attuale dai consumi delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli e dai primi segnali di investimenti da parte delle imprese private; oltre alle già avviate politiche fiscali e monetarie, secondo gli analisti, sono necessarie anche riforme strutturali che spingano maggiormente alla ripresa. Gli andamenti economici cinesi ed indiani costituiscono ancora il traino dell'economia mondiale, benché sia necessario evidenziare alcune differenze tra i due paesi. I tassi di crescita cinesi sono stati definiti

secondo un target, al 2015, fissato al 7%. La domanda privata si è contratta, accompagnata dalla debolezza del settore immobiliare e si prevede un tasso di inflazione che potrebbe rimanere debole. Il Paese che invece dovrebbe fare da capofila della crescita economica per i prossimi anni è l'India, per il quale i tassi di crescita al 2016 sono stimati essere del 6,5%.

### Andamento e stime PIL e Commercio Internazionale, 2012-2016 (var. % annua)

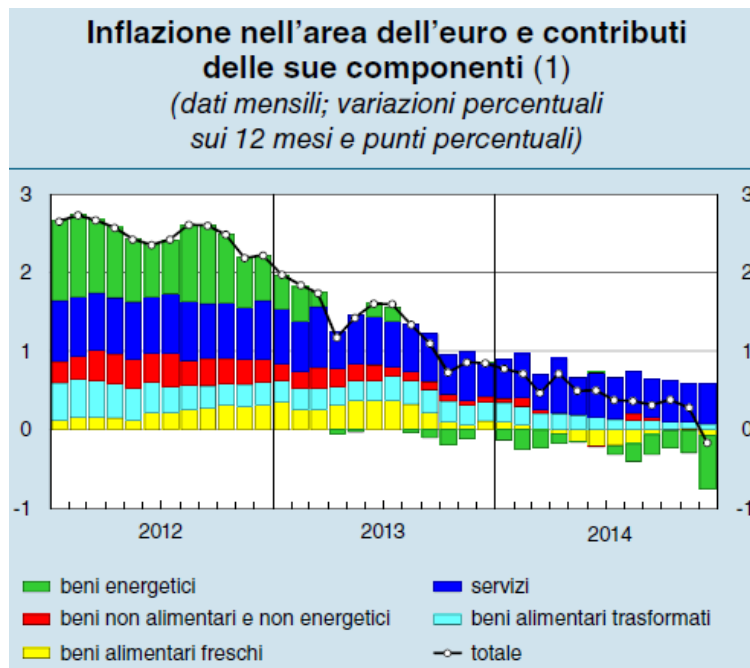
Variazioni % su anno precedente	2012	2013	2014	Proiezioni	
				2015	2016
<b>PIL Mondiale</b>	<b>3.1</b>	<b>3.3</b>	<b>3.3</b>	<b>3.5</b>	<b>3.7</b>
<b>Economie avanzate</b>	<b>1.4</b>	<b>1.3</b>	<b>1.8</b>	<b>2.4</b>	<b>2.4</b>
Stati Uniti	2.8	2.2	2.4	3.6	3.3
Area Euro	-0.7	-0.5	0.8	1.2	1.4
- Germania	0.9	0.2	1.5	1.3	1.5
- Francia	0.0	0.3	0.4	0.9	1.3
- Italia	-2.5	-1.9	-0.4	0.4	0.8
- Spagna	-1.6	-1.2	1.4	2.0	1.8
Giappone	1.4	1.6	0.1	0.6	0.8
Regno Unito	0.3	1.7	2.6	2.7	2.4
<b>Mercati emergenti ed economie in via di sviluppo</b>	<b>4.9</b>	<b>4.7</b>	<b>4.4</b>	<b>4.3</b>	<b>4.7</b>
Europa Centrale e Orientale	1.4	2.8	2.7	2.9	3.1
Comunità degli Stati Indipendenti	3.4	2.2	0.9	-1.4	0.8
- Russia	3.4	1.3	0.6	-3.0	-1.0
- Altri Paesi	3.3	4.3	1.5	2.4	4.4
Asia (economie in sviluppo)	6.4	6.6	6.5	6.4	6.2
- Cina	7.7	7.8	7.4	6.8	6.3
- India	3.2	5.0	5.8	6.3	6.5
America Latina e Caraibi	3.0	2.8	1.2	1.3	2.3
- Brasile	1.0	2.5	0.1	0.3	1.5
Medio Oriente, Nord Africa, Afghanistan e Pakistan	4.1	2.2	2.8	3.3	3.9
Africa sub-sahariana	4.8	5.2	4.8	4.9	5.2
<b>Commercio Internazionale (volumi, beni e servizi)</b>	<b>2.7</b>	<b>3.4</b>	<b>3.1</b>	<b>3.8</b>	<b>5.3</b>
<b>Import</b>					
Economie avanzate	1.0	2.0	3.0	3.7	4.8
Mercati emergenti ed economie in via di sviluppo	5.7	5.5	3.6	3.2	6.1
<b>Prezzo Materie Prime (U.S. Dollars)</b>					
Petrolio	1.0	-0.9	-7.5	-41.1	12.6
<b>Export</b>					
Economie avanzate	2.0	1.4	1.4	1.0	1.5
Mercati emergenti ed economie in via di sviluppo	4.2	5.9	5.4	5.7	5.4

Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook – January 2015* e anni precedenti.

I dati sopra riportati, all'anno 2014, evidenziano come l'economia dell'area Euro abbia mostrato lievi segnali di ripresa; guardando al PIL dell'Euro zona si può osservare come questo sia cresciuto solo moderatamente, 0,8% durante il 2014, evidenziando comunque differenze tra i diversi paesi dell'Unione. Il PIL tedesco è stato quello con valori migliori, 1,5%, seguito dal dato Spagnolo, 1,4%, mentre il dato francese si è scostato molto poco dal dato del 2013, 0,4%, è stata invece negativa la performance italiana dove il PIL è sceso dello 0,4%. I dati sul commercio internazionale delle economie avanzate sono stati leggermente positivi, con l'import cresciuto del 3% e l'export dell'1,4%.

Considerando invece gli indicatori europei per l'ultimo trimestre 2014 (Bollettino Economico della Banca d'Italia, Gennaio 2015) è importante sottolineare che l'inflazione ha raggiunto valori negativi, comportando un periodo di deflazione che non si verificava dall'ottobre del 2009. Per quanto riguarda invece l'erogazione dei prestiti da parte delle banche, è stato registrato un dato positivo per quanto riguarda i crediti alle famiglie, cresciuti dell'1,1%, mentre è risultato in calo il prestito alle imprese, - 0,4%, rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

### Inflazione nell'area Euro



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e BCE. (1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo; per dicembre 2014 stime preliminari.

La politica monetaria della Banca Centrale Europea, negli ultimi mesi del 2014, ha previsto l'acquisto di titoli per imprese e famiglie, a fronte della cartolarizzazione di crediti bancari, e di obbligazioni bancarie garantite. Dato il rischio arrecato dal basso livello del tasso di inflazione protratto ormai per lungo tempo, le intenzioni dichiarate dalla Banca Centrale Europea sono quelle di ricorrere ad acquisti di attività su larga scala nella misura e nella frequenza che si renderanno più opportune nei prossimi mesi.

La situazione economica che caratterizza l'Italia è contraddistinta da ulteriore incertezza rispetto a quanto illustrato per l'Area Euro. Secondo prudenziali stime elaborate da Banca d'Italia, durante l'anno in corso potrebbero delinearsi segnali di ripresa. Per quanto riguarda la situazione delle famiglie vi sono segnali contrastanti: se da una lato è aumentato il livello dei consumi, indirizzato anche all'acquisto di beni durevoli, dall'altro la scarsa fiducia per la congiuntura economica instabile pesa notevolmente sulle scelte effettuate dalle stesse. L'analisi economica delle imprese è caratterizzata invece da una scarsa produzione industriale, che nel novembre 2014, è cresciuta dello 0,3% rispetto al mese di ottobre. Al contrario delle famiglie però, emergono segnali di una più accentuata fiducia nei confronti della condizione economica futura, che spinge il comparto imprenditoriale a prefigurare un aumento degli investimenti, piuttosto che una riduzione, a fronte di una situazione attuale che tuttavia mostra un calo di investimenti sia nel settore delle costruzioni che dei beni strumentali. Dato interessante è quello relativo alle compravendite immobiliari, che nel terzo trimestre del 2014 hanno ripreso a salire sia nel ramo residenziale sia commerciale, mantenendo comunque prezzi di vendita ai livelli del 2011, almeno per quanto riguarda la compravendita di immobili residenziali. Le indicazioni circa il mercato del lavoro sono piuttosto caute e incerte, nonostante nell'ultimo trimestre 2014 sia aumentato il numero di occupati. Nell'ultimo trimestre 2014 il tasso di disoccupazione generale si è attestato su valori pari al 12,8%, mentre la disoccupazione giovanile, per le persone tra i 15 e i 24 anni, nello stesso periodo è stata pari al 43,9%.

Il ruolo delle banche rimane centrale per quanto riguarda i prestiti alle famiglie ed alle imprese; per entrambi gli ambiti i tassi di interesse hanno continuato a scendere determinando tuttavia risultati diversi: mentre sono aumentati i crediti alle famiglie, per le imprese rimangono difficili le condizioni di accesso al credito, benché migliorate rispetto al passato.

Gli analisti prospettano una graduale ripresa dell'economia nazionale che dovrebbe essere più marcata nel 2016; a spingere verso la crescita dovrebbero essere gli interventi di politica monetaria espansiva e le misure adottate con la legge di stabilità. Ulteriori elementi positivi sono inoltre rappresentati dall'aumento degli scambi commerciali internazionali, dalla contrazione del prezzo del petrolio e dal deprezzamento dell'euro. Nonostante le stime

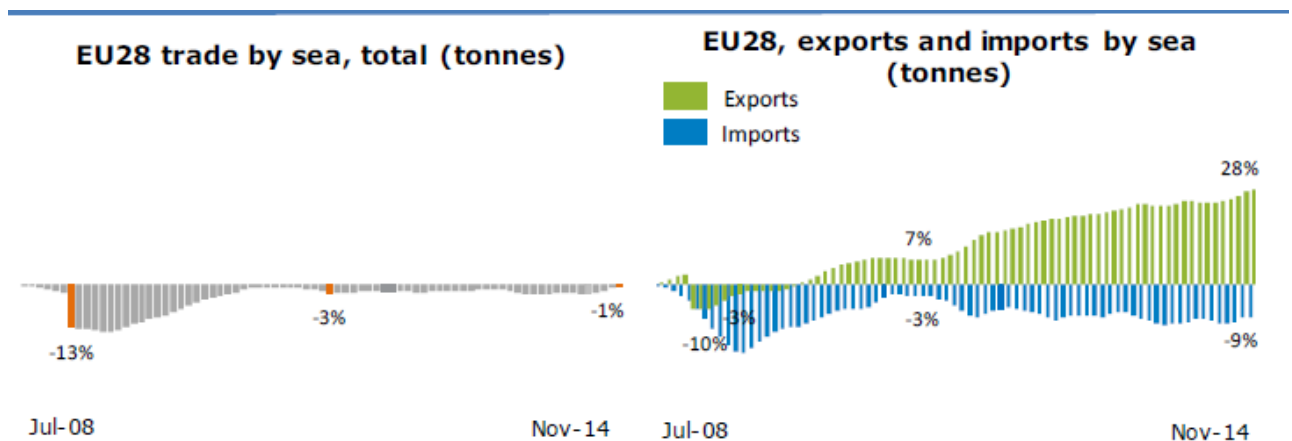
indichino previsioni ottimistiche, una certa cautela è comunque connessa alla forte incertezza dei mercati finanziari e alla bassa fiducia di imprese e famiglie.

In merito agli scambi internazionali, le più recenti analisi fornite dall'International Transport Forum rilevano una tendenza al miglioramento dei flussi commerciali su scala globale. Gli ultimi dati rilevati mostrano infatti una crescita del 2% rispetto alle migliori performance del periodo pre-crisi, e le stime per il breve-medio periodo prospettano una ripresa sia per l'area Euro sia per gli Stati Uniti.

Per quanto riguarda il trasporto marittimo si sono inoltre registrate indicazioni positive sia nell'area dei 28 paesi dell' Euro sia negli Stati Uniti, mantenendo comunque una netta separazione tra i traffici in export, che hanno superato rispettivamente del 28% e del 22% dei picchi pre-crisi, mentre i traffici in import, per le medesime aree di riferimento, hanno mostrato livelli di stagnazione rispetto alle performances pre-crisi.

A fare da traino per il commercio via mare dai paesi europei e dagli Stati Uniti sono stati i commerci verso i paesi Asiatici e verso i paesi del gruppo BRICS. Le esportazioni via mare dall'Europa e dagli Stati Uniti verso i paesi BRICS si sono infatti mantenute a livelli superiori rispetto a quanto registrato prima del 2008: nel primo caso le esportazioni sono state superiori del 43% rispetto ai picchi di traffico pre-crisi; l'export dagli Stati Uniti verso questi paesi è addirittura superiore del 69% rispetto al dato di inizio periodo.

**Grafico – Andamento mensile del Commercio internazionale via mare Europa (var. % complessiva relativa ai volumi - grafico a sinistra; variazione % di Import e Export grafico a destra) Luglio 2008 – Novembre 2014**



Fonte: International Transport Forum, Statistics Brief, Febbraio 2015

## **Il traffico merci e passeggeri nel porto di Genova**

L'anno 2014 è stato contraddistinto da un aumento dei volumi complessivamente movimentati all'interno del porto di Genova pari a quasi 52 milioni di tonnellate, superiore del 4,9% rispetto al dato del 2013. La scomposizione per tipologia merceologica illustra come le diverse componenti di traffico abbiano subito variazioni differenti, caratterizzate a loro volta dagli andamenti dei settori di riferimento.

Nello specifico, per quanto attiene all'ambito commerciale, vanno evidenziate le performance particolarmente positive del comparto della merce containerizzata, + 11,6% rispetto all'anno precedente e delle rinfuse liquide non petrolifere che hanno fatto registrare una crescita del 20,8%. Per quanto concerne la movimentazione di oli minerali, i volumi hanno fatto registrare una sostanziale stabilità rispetto al dato 2013.

Nel suo complesso la funzione commerciale ha mostrato una significativa crescita annuale pari al 6% con un incremento pari a circa 3 milioni di tonnellate.

Non altrettanto positivo è stato l'andamento del 2014 della funzione industriale di cui alle lavorazioni siderurgiche dell'ILVA che ha mostrato una contrazione complessivamente pari al 7,9%: per quanto concerne la movimentazione di rinfuse solide (ormai residuale) le stesse hanno fatto registrare un deciso incremento, mentre il core business, rappresentato dai prodotti siderurgici, ha subito un calo pari a circa il 10% connesso all'andamento complessivo delle attività del gruppo e ai problemi che hanno investito gli stabilimenti direttamente collegati all'impianto genovese.

Il traffico passeggeri è stato invece caratterizzato da una contrazione generalizzata, pari al - 5,3% dove la diminuzione del traffico crocieristico (-21,5%) ha inciso in misura maggiore rispetto ad una buona crescita del traffico di passeggeri su traghetti, che ha mostrato un incremento del 3,9%.

Se si considera il porto di Genova in relazione alle performance di altri porti europei, si può ragionevolmente affermare che lo scalo ligure abbia mostrato un andamento dei traffici molto positivo rispetto all'anno precedente. A livello complessivo lo scalo genovese è cresciuto del 5% in linea o superando i principali porti europei: Rotterdam +1%, Anversa +4,3%, Amburgo +4,8%, Marsiglia -1,8%, Valencia +4,6%. Solo Barcellona ha mostrato un forte incremento del traffico totale, pari all'8,4%. (ESPO, 2014)



## Traffici porto di Genova

TRAFFICI	2010	2011	2012	2013	2014	Var. % 2014-2013
<b>MERCE VARIA</b> di cui:	<b>26.397.543</b>	<b>27.516.989</b>	<b>28.837.697</b>	<b>27.653.076</b>	<b>30.235.527</b>	9,3%
traffico containerizzato	17.655.776	18.928.463	20.617.496	19.386.333	21.642.622	11,6%
traffico convenzionale	8.741.767	8.588.526	8.220.201	8.266.743	8.592.905	3,9%
<b>RINFUSE SOLIDE</b>	<b>1.648.553</b>	<b>1.428.367</b>	<b>838.732</b>	<b>823.783</b>	<b>851.831</b>	3,4%
<b>OLI MINERALI</b>	<b>18.830.839</b>	<b>17.021.585</b>	<b>16.363.122</b>	<b>16.041.915</b>	<b>16.079.249</b>	0,2%
<b>ALTRE RINFUSE LIQUIDE</b> di cui:	<b>865.869</b>	<b>830.127</b>	<b>835.874</b>	<b>789.525</b>	<b>866.187</b>	9,7%
oli vegetali, vino	330.173	363.347	330.154	295.146	356.425	20,8%
prodotti chimici	535.696	466.780	505.720	494.379	509.762	3,1%
<b>TOT. TRAFFICO COMMERCIALE</b>	<b>47.742.804</b>	<b>46.797.068</b>	<b>46.875.425</b>	<b>45.308.299</b>	<b>48.032.794</b>	6,0%
<b>FUNZIONE INDUSTRIALE</b> di cui:	<b>2.959.536</b>	<b>3.595.748</b>	<b>3.331.428</b>	<b>3.185.487</b>	<b>2.934.776</b>	-7,9%
rinfuse solide	249.469	247.106	173.232	93.815	152.120	62,1%
traffico siderurgici	2.710.067	3.348.642	3.158.196	3.091.672	2.782.656	-10,0%
<b>BUNKERS e PROVVISI DI BORDO</b>	<b>1.249.531</b>	<b>1.230.356</b>	<b>1.184.393</b>	<b>1.016.877</b>	<b>965.347</b>	-5,1%
<b>TOT. GENERALE</b>	<b>51.951.871</b>	<b>51.623.172</b>	<b>51.391.246</b>	<b>49.510.663</b>	<b>51.932.917</b>	4,9%
<b>CONTENITORI (TEUs)</b>	<b>1.758.858</b>	<b>1.847.102</b>	<b>2.064.806</b>	<b>1.988.013</b>	<b>2.172.944</b>	9,3%
<b>MOVIMENTO PASSEGGERI</b>	<b>3.639.975</b>	<b>3.113.679</b>	<b>2.771.962</b>	<b>2.899.193</b>	<b>2.744.968</b>	-5,3%
Traghetti	2.779.685	2.315.158	1.974.723	1.849.108	1.920.859	3,9%
Crociere	860.290	798.521	797.239	1.050.085	824.109	-21,5%

Fonte: Ufficio statistiche Autorità Portuale di Genova

La scomposizione per tipologie merceologiche del porto evidenzia gli specifici andamenti annuali relativi ai singoli segmenti, a fronte dell'andamento dei relativi mercati di riferimento.

Il settore dei contenitori, che rappresenta per Genova il principale ambito di business, ha mostrato di saper incrementare i volumi per una percentuale pari al 9,3%, se si fa riferimento ai Teus movimentati. Nel 2014 è stata infatti abbondantemente superata la quota dei 2 milioni di Teus, arrivando quasi a sfiorare i 2,2 Teus (2.172.944).

Come si evince dal grafico sottostante la quota preponderante del traffico contenitori è quella proveniente/destinata ai mercati del Far East, pari a circa il 30% dei volumi totali; la seconda area più rilevante, in termini di scambi marittimi, è quella del Middle East che, insieme alla prima, va a totalizzare il 43% del traffico containerizzato. Sono pressoché equivalenti, in termini di volumi, gli scambi con Nord America, Europa e Nord Africa, con una quota pari al 10% ciascuna.

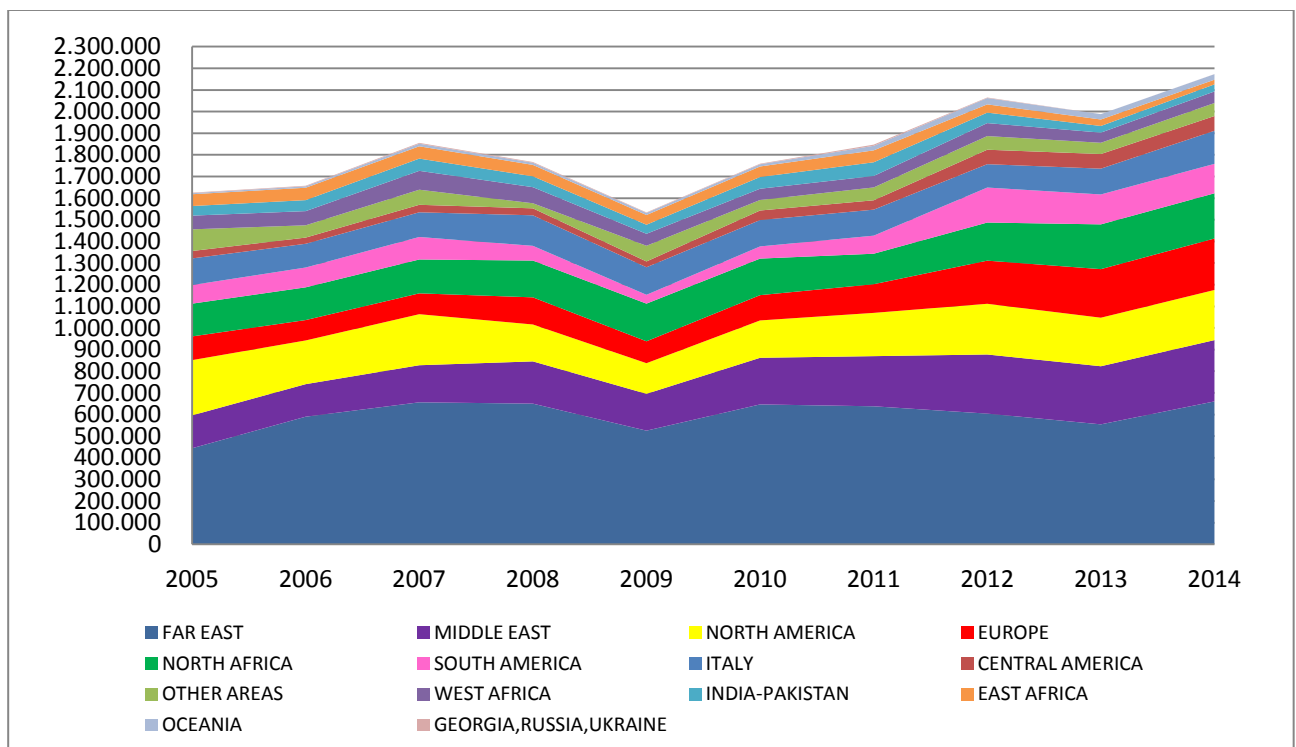
Per quanto concerne i tassi di crescita, il 2014 si è caratterizzato per un deciso incremento del traffico nazionale (+28,2%) e di quello relativo ai Paesi dell'Africa Occidentale (+14%).

E' inoltre importante rilevare che i traffici verso l'Estremo Oriente, oltre a rappresentare la quota preponderante dei traffici contenitori del porto di Genova, hanno continuato a crescere durante il 2014, con un incremento del 19%.

Tra le poche aree che hanno fatto registrare dinamiche negative rientrano i Paesi dell’Africa Orientale (-28%) per i quali gli eventi geo-politici hanno influito pesantemente sui flussi di interscambio con il porto di Genova.

Rispetto allo scorso anno è rimasta perciò invariata la lista dei porti con i quali Genova intrattiene la maggior parte dei propri scambi: Singapore e Shanghai si confermano i primi scali internazionali, seguiti dal porto di Jeddah. In ambito europeo si confermano gli scambi con i principali porti di transhipment del Mediterraneo, a prevalere è il porto spagnolo di Algeciras insieme a Gioia Tauro e Malta.

### Origini e destinazioni traffici containerizzati 2004-2014



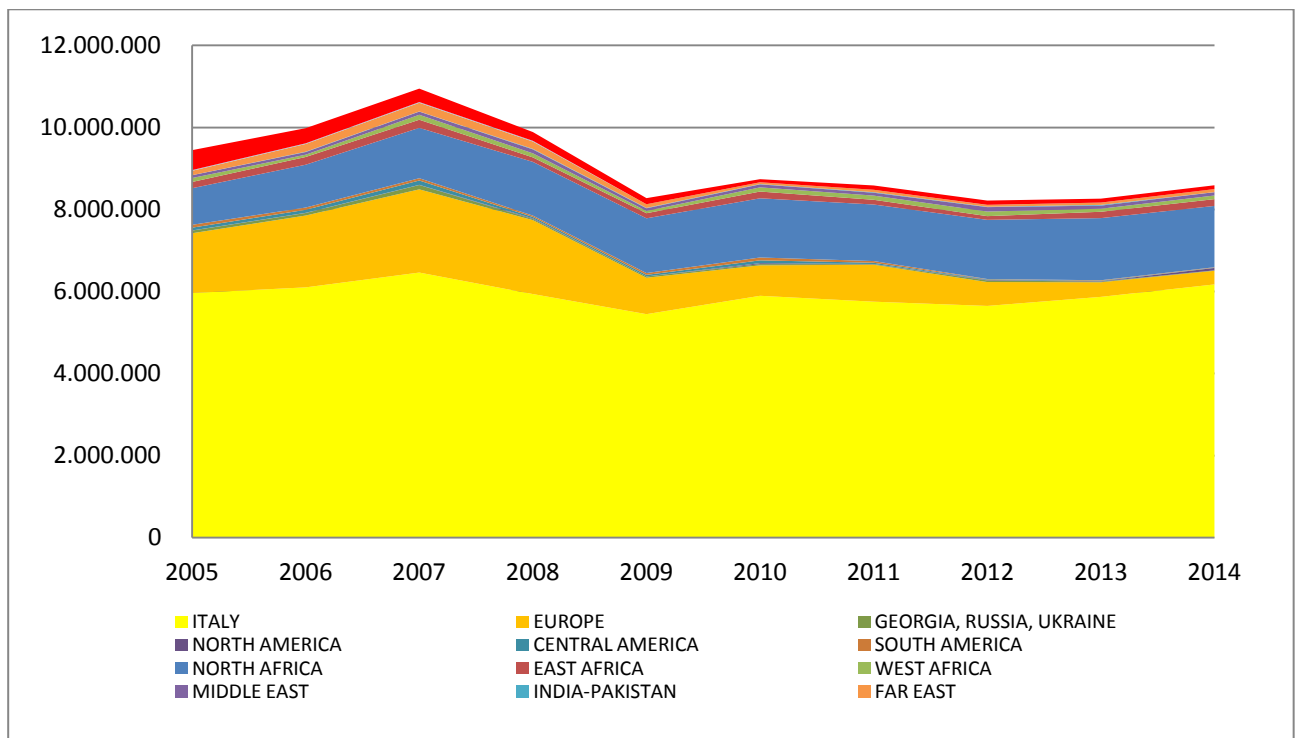
Fonte: rielaborazione dati Ufficio Rilevazioni andamenti di mercato dell’APG

Il 2014 è stato un anno particolarmente favorevole per quanto riguarda l’andamento dei *traffici convenzionali* (che comprendono sia i rotabili sia le merci varie), nel complesso cresciuti del 3,9% rispetto allo scorso anno, sbloccando una situazione di tendenziale stabilità/contrazione registrata negli anni scorsi.

In particolare può essere sottolineato l’incremento della categoria delle merci varie che, nel 2014, hanno fatto registrare una crescita del 20,7% attestandosi su volumi pari a circa 624.000 tonnellate. La crescita registrata in questo segmento, che pur rappresenta una percentuale contenuta del totale dei traffici convenzionali, indica comunque una ripresa sul fronte degli scambi di merce non containerizzata.

Sotto il profilo delle O/D marittime l'Italia si conferma quale principale area di scambio, costituendo il 72% del totale, seguita dai Paesi del Nord Africa. Come è noto le rotte di collegamento si caratterizzano per una forte e consolidata offerta di servizi ro-ro che costituiscono la principale componente del segmento dei convenzionali. A sostegno dei positivi risultati raggiunti va inoltre sottolineata la crescita con alcuni Paesi tradizionalmente meno serviti dai servizi in esame, come Nord America, Far East e Africa Occidentale.

**Grafico - Origini e destinazioni traffici convenzionali 2005-2014**



Fonte: rielaborazione dati Ufficio Rilevazioni andamenti di mercato dell'APG

Per quanto riguarda gli scambi di *rinfuse solide* è necessario tenere distinte la componente commerciale e quella industriale al fine di comprenderne meglio l'evoluzione.

Il traffico commerciale di rinfuse solide nel 2014, ha subito una crescita del +3,4%.

Per quanto concerne la componente industriale, come sopra accennato, si è registrata una contrazione complessivamente pari al 7,9% risultato del calo nella movimentazione di prodotti siderurgici e di un lieve incremento dei traffici rinfusieri che tuttavia rappresentano una quota ormai residuale dell'attività.

Anche per le *rinfuse liquide* il 2014 è stato un anno positivo, nel quale la crescita del comparto è stata pari al 5,9%; considerando invece solo oli vegetali e vino l'incremento è stato molto più marcato, corrispondente al 20,8% in più rispetto al 2013. La sola crescita

dei traffici in oli vegetali ha raggiunto quasi il 26% rispetto al dato dell'anno precedente. I prodotti petroliferi si sono invece mantenuti sugli stessi livelli dell'anno precedente.

I traffici di prodotti chimici hanno avuto una crescita del 3,1%.

*L'ambito passeggeri*, al contrario di quello merci, è stato invece caratterizzato da una contrazione delle unità movimentate (-5,3%). A pesare maggiormente su questo risultato è stata soprattutto la componente relativa al traffico crocieristico (-21,5%), mentre il numero dei passeggeri traghetti è salito rispetto al 2013 di una percentuale pari al 3,9%.

A Dicembre 2014 il porto di Genova aveva registrato complessivamente 824.109 passeggeri derivanti da turismo crocieristico, a fronte di poco più di 1 milione del 2013, la contrazione principale è derivata dalla diminuzione di passeggeri in transito, -36,9% rispetto al 2013, mentre i passeggeri "home" sono passati da 649.282 nel 2013 a 571.463 nel 2014, registrando una diminuzione del 12%.

Vi è stata comunque, nel 2014, una variazione positiva per quanto riguarda i passeggeri connessi al traffico di traghetti che sono aumentati di circa 72.000 unità.

Il dato sul traffico crocieristico genovese è comunque in linea con la tendenza nazionale, anche questa negativa per il 2014, con una diminuzione pari all'8,2% rispetto al 2013, passando da 11,3 a 10,4 milioni di passeggeri (Dato Risposte e Turismo, 2015, sottostimato a causa della mancanza di alcuni porti).

La scomposizione tra passeggeri "home" e "transit" illustra invece una situazione già riscontrata negli anni scorsi, sono solo quattro i porti ad avere una quota di passeggeri "home" superiore al 50%: Venezia, Savona, Genova e Trieste.

## 2.5 Attività promozionale

### - Notizie di carattere generale e Partecipazioni a eventi espositivi e promozionali

Nel corso del 2014 le attività di Comunicazione e Promozione sono state oggetto di riorganizzazione per consentire un duplice obiettivo:

- consentire alle attività di comunicazione di seguire più direttamente le dinamiche di presidio dei media e delle vere e proprie relazioni pubbliche soprattutto sul piano locale, lavoro che presenta tempi ed interlocuzioni non più compatibili con la presenza sui circuiti promozionali trasportistici che ormai hanno sviluppato eventi a caratteristiche sia territoriali che merceologiche precise e che necessitano la dedizione di risorse umane con percorsi di preparazione professionale orientati allo sviluppo commerciale;
- sviluppare per la parte di Promozione e Marketing una più coesa azione di interrelazione con la Direzione Sviluppo, in tutte le sue articolazioni, e con i progetti – sia di livello europeo che locale – che si stanno portando avanti, soprattutto sul piano tecnologico e di innovazione procedurale, il che costituisce elemento di forte competitività dello scalo che va adeguatamente valorizzato nella fase promozionale specialistica.

In linea generale comunque, le attività di Promozione e Marketing hanno mantenuto gli obiettivi strategici che sono stati condivisi da tempo dall' Ente, nel suo complesso, e cioè:

- perseguire il tradizionale obiettivo di supporto alle realtà operative del porto di Genova, ponendosi quale interfaccia e punto di riferimento per coloro che quotidianamente affrontano i problemi relativi all'utilizzo commerciale ed operativo dello scalo, offrendosi come primo “desk” informativo istituzionale, smistando e coordinando eventuali risposte;
- Intensificare la collaborazione con le Associazioni di categoria (Caricatori, Spedizionieri, Agenti Marittimi, Terminalisti, Autotrasportatori, Confitarma) con l'intento di impostare un concetto di “marketing inclusivo” per la comunità portuale, pur nel rispetto delle oggettive contrapposizioni che talvolta emergono con chiarezza tra categorie;
- Consolidare la presenza del porto di Genova all' interno delle relazioni internazionali privilegiate del settore dello shipping e dei trasporti, anche in collaborazione con le Associazioni ed i GEIE (Gruppi di Interesse Economico Europeo) nei quali Autorità Portuale è presente, segnatamente Ligurian Ports Alliance, insieme con Savona e La Spezia, Intermed – con i porti di Marsiglia e Barcellona – e l' utile strumento Escola Europea di Short Sea Shipping, GEIE a

partecipazione pubblico-privata (AP di Genova, Barcellona e Civitavecchia unitamente a primari gruppi privati attivi nel settore dello short sea shipping intramediterraneo come GNV e Grimaldi Group).

Escola sta infatti diventando punto di riferimento per azioni di sviluppo dei traffici intramediterranei ro-ro attraverso la formazione del mercato all' utilizzo dell' integrazione nave traghetto con operazioni di trasporto inland, sia stradali che su ferro, fenomeno nuovo quest' ultimo, che presenta serie potenzialità di implementazione.

Nello specifico, nel corso del 2014 il porto di Genova ha consolidato la propria presenza all'interno del circuito delle manifestazioni afferenti la logistica e quello relativo al comparto crociere a livello internazionale, stimolando la presenza degli operatori della Shipping Community locale alla partecipazione attiva agli eventi, anche mettendo le risorse umane della stessa Autorità a disposizione presso gli spazi espositivi ed offrendo assistenza istituzionale allo sviluppo di incontri di lavoro B2B e di eventuale impostazione di nuovi business e traffici per il porto.

Le manifestazioni del 2014 cui la AP di Genova ha partecipato sono le seguenti:

A. con Ligurian Ports Alliance: Fruit Logistica 2014 a Berlino, in Febbraio 2014, SITL Parigi Aprile 2014, la fiera specializzata sul settore food CIBUS di Parma Maggio 2014, il Transport Logistics Shanghai (anche in collaborazione con Assoport) Giugno 2014, il Port and Shipping Tech Napoli Giugno 2014 e l' Italian Cruise Day, sempre a Napoli, nell' Ottobre 2014.

B. come Autorità Portuale di Genova è stata organizzata la presenza al Cruise Shipping Miami (con stand proprio all' interno di padiglione ICE Italia) a Marzo 2014 ed il Sea Trade Med a Barcellona, in Settembre.

C. con il GEIE Intermed – North Western Mediterranean Gateways – il porto si è presentato ufficialmente - insieme a Marsiglia e Barcellona - alla Conferenza Global Liner Shipping, tenutasi a Singapore nel mese di Settembre 2014.

Con la Presidenza l' Ufficio Promozione e Marketing ha effettuato presentazioni esecutive dello scalo – orientate soprattutto alla promozione delle interrelazioni con la manifestazione EXPO Milano 2014 che ha confermato Genova come porto ufficiale.- presso i governi di Hong Kong (in visita in Italia), Emirati Arabi Uniti nonché a numerosi Ambasciatori e Consoli che si sono presentati a Genova in visita (Consolati di Svizzera, Bielorussia, Svezia, Turchia, Sudafrica, USA).

In relazione alle azioni più specifiche di marketing sui principali mercati di O/D delle merci, particolare attenzione è stata dedicata al bacino dei paesi del Mediterraneo (Nord Africa, Turchia, Spagna), con azioni tese a consolidare la posizione del porto di Genova nelle linee di short-sea shipping, sia nel settore contenitori che ro-ro.

Come richiamato, il settore Promozione e Marketing - attualmente staff della Direzione Sviluppo - è inoltre delegato alla gestione inoltre di due importanti GEIE in cui Autorità Portuale partecipa:

- Escola Europea di Short Sea Shipping, con sede a Barcellona (Spagna) che opera dal 2006 come soggetto dedicato alla formazione ed al consulting internazionale sui temi legati alla logistica integrata, marittima e terrestre. Escola ha acquisito clienti di complessità crescente - per quanto attiene la formazione delle risorse umane - quali il gruppo Renfe Cargo, la francese SNCF Cargo oltre alle Università Politecnico di Catalunya ed Università di Anversa, oltre ad offrire corsi a catalogo finanziati dalla UE che molti operatori della logistica in Europa hanno mostrato di apprezzare. Gli allievi sono stati oltre 3 mila nel 2014, ed il fatturato ha raggiunto circa 500 mila Euro, con modesto attivo.

La Escola ha avviato nel 2014 anche alcune attività rivolte ad utenza italiana, soprattutto per Università di Genova (Facoltà di Economia Marittima ed Ingegneria – Gestionale e dei Trasporti) con i quali sta concludendo accordi duraturi di assistenza al completamento didattico accademico.

Escola ha poi confermato il proprio mandato di rappresentanza per i corsi ordinari e finanziati UE per l' Italia alla SNT – Scuola Nazionale Trasporti di La Spezia che si è dimostrata partner affidabile e con buon parco clienti nel settore portuale e logistico.

- Intermed Gateways GEIE, che vede associati i tre porti di Genova, Marsiglia e Barcellona nel 2014 ha avviato un rilancio da un lato come attività di PR sulla stampa e sulle strutture UE (di concerto con ESPO) per la determinazione di politiche complessive favorevoli verso il Sud Europa e dall' altro ha effettuato azioni di promozione congiunta verso mercati di grandi dimensioni e grande distanza (in primis Sud-Est Asia) verso i quali la immagine delle specificità del singolo scalo non è percepita dal caricatore che invece, anche grazie alla decisa razionalizzazione delle linee marittime, tende a valorizzare – se adeguatamente supportato – la soluzione mediterranea, nel suo complesso, rispetto al nord Europa.

A Settembre 2014 si è registrata la prima uscita ufficiale di Intermed con presenza di relatori e co-sponsorship dell' importante congresso Global Liner Shipping, a Singapore. L'intervento illustrativo delle possibilità di raggiungere la mitteleuropa da sud è stato apprezzato da un'utenza qualificata e la società di gestione dell'evento che ha condotto le valutazioni oggettive, ha chiesto di poter ripetere l'esperienza su altri eventi, nel 2015, quali il GLS (Global Liner Shipping) Middle East ed il GLS Europe.

## **- Pubblicazioni e inserzioni su organi di stampa**

### *Comunicazione e Stampa*

Il 2014 è stato l'anno segnato della scelta di Genova quale sito per lo smantellamento di Costa Concordia. La designazione dello scalo genovese per accogliere la nave ha richiesto uno straordinario impegno per gestire la sovraesposizione mediatica a cui il porto è stato soggetto prima, durante e dopo l'evento. La struttura ha gestito le richieste di oltre un centinaio di testate giornalistiche, generaliste e specializzate, cronisti e operatori italiani ed esteri che sono arrivati a Genova per realizzare numerosi format e servizi giornalistici sul porto di Genova e le sue caratteristiche. Lo sforzo compiuto dall'ente e dalla comunità portuale nel suo complesso ha consentito di aprire una finestra di visibilità nazionale e internazione estremamente positiva per lo scalo.

### *Realizzazione del progetto Port Day 2014*

E' stato progettato e realizzato il calendario delle manifestazioni per il Port Day 2014 e nello specifico sono state coordinate e realizzate le seguenti iniziative:

- Port Day dei Piccoli, una due giorni dedicata ai mestieri del mare insegnati ai bambini con oltre un migliaio di ragazzi in età scolare che hanno partecipato ai laboratori e alle visite guidate del porto;
- Organizzazione della manifestazione EurHope, concorso internazionale di illustrazione allestita a palazzo San Giorgio;
- Realizzazione del lavoro propedeutico al concerto Suoni dal Porto nell'ambito dell'edizione 2014 del Gezmatz Festival.



### *Realizzazione degli strumenti cartacei di comunicazione*

Nel corso dell'anno è stato curato l'aggiornamento, la progettazione e la realizzazione degli strumenti di comunicazione dell'Ente ed in particolar modo:

- la progettazione e la realizzazione dell'edizione 2014/2015 del nuovo Handbook dell'ente;
- la progettazione e della nuova edizione della mappa del porto;
- la progettazione e la realizzazione nuovo merchandising per le attività di comunicazione.

### *Mostra fotografica Genova Porto del Mondo per Expo 2015*

Nella seconda metà del 2014 è stato avviato il lavoro propedeutico alla realizzazione di una grande mostra fotografica e documentale dal titolo Genova Porto del Mondo, realizzata in stretta collaborazione con l'agenzia di stampa Ansa, che verrà inaugurata in contemporanea all'avvio di Expo 2015 e che rappresenta il contributo dell'Autorità Portuale di Genova all'esposizione internazionale di Milano. Il periodo storico individuato è quello che va dalla nascita del porto quale istituzione fino all'orizzonte temporale che riguarda il piano regolatore portuale ad oggi in discussione. Il lavoro propedeutico ha consistito nell'avvio della progettazione dell'evento e della ricerca iconografica e documentale. La mostra sarà allestita prima negli spazi di Palazzo San Giorgio, sede di APGe, in contemporanea con l'inaugurazione di EXPO2015, successivamente a Bruxelles negli spazi che verranno ritenuti più idonei a seguito e comunque in un ambito strettamente istituzionale.

### *Gestione del sito internet*

E' proseguito l'aggiornamento del sito internet dell'ente ed è stato avviato il lavoro per il superamento della sezione servizi. E' stata potenziata nel corso del 2015 l'azione sui social network.

### **3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE**

#### **3.1 Servizi di interesse generale - Elenco dei servizi affidatari; modalità di affidamento, soggetti affidatari; decorrenza e scadenza dell'affidamento, eventuali partecipazioni dell'Autorità Portuale nelle società affidatarie ai sensi dell'art. 23 comma 5 legge 84/94**

I servizi di interesse generale nel porto di Genova possono essere così suddivisi:

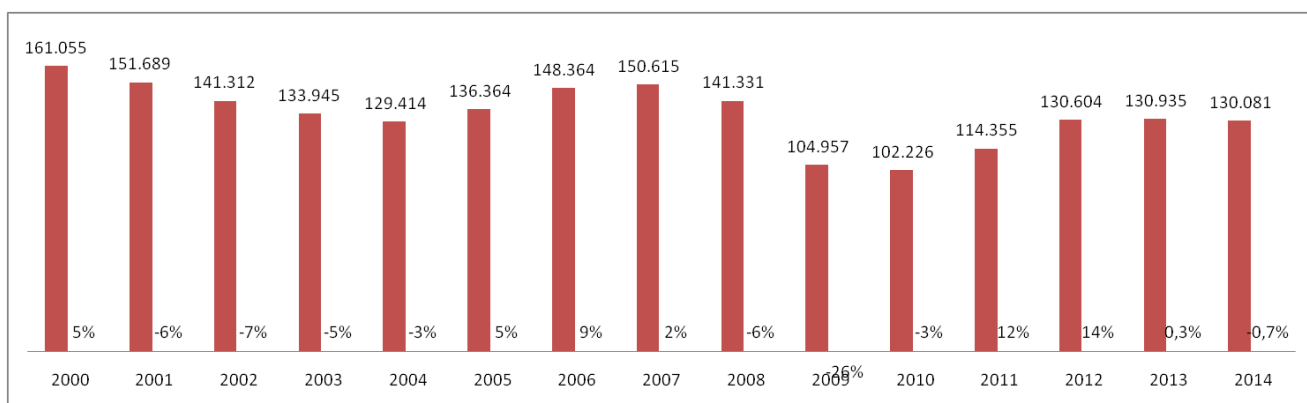
- servizi di manovra ferroviaria portuale;
- servizi ai passeggeri;
- servizi ecologici;
- bacini di carenaggio.

#### **Servizi di manovra ferroviaria portuale**

I dati sui servizi ferroviari presenti all'interno del porto di Genova sono forniti dal soggetto gestore delle manovre ferroviarie, Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. che dal 14 maggio 2010 offre questo servizio.

Il 2014 non ha mostrato particolari segnali di scostamento rispetto al 2013, registrando solo una lieve flessione nei servizi offerti, passati da 130.935 a 130.081. Nell'ultimo triennio, come si evince facilmente dal grafico sotto riportato, non vi sono state particolari variazioni in relazione alla quota di traffico ferroviario ed alle destinazioni finali raggiunte dai servizi in essere.

#### **Traffici ferroviari del porto di Genova, carri carichi – serie storica 2000-2014**



Fonte: rielaborazioni APG su dati Fuori Muro

Le destinazioni servite durante il 2014 sono rimaste essenzialmente immutate rispetto agli anni precedenti, la maggior parte dei treni viaggia da/per Milano Smistamento, nel 2014 vi sono stati 30.408 carri per questo servizio, senza particolari differenze tra arrivi e partenze.

A seguire, in termini di carri sulla direttrice, si ricordano i terminal di Padova, Rubiera, Dinazzano, Rivalta Scrivia e Melzo.

Il Capitale Sociale della società è attualmente ripartito tra Rivalta Terminal Europa (50%), InRail (25%) e Tenor (25%), ha fatturato, nel 2013, circa 12,5milioni di Euro.

Fuorimuro è stata premiata come Miglior operatore ferroviario merci europeo del 2014, nell'ambito dell'European Rail Congress.

Con riferimento alla nuova procedura di assegnazione del servizio (attualmente in corso), con deliberazione del Comitato Portuale del 10 aprile 2014, e in concomitanza con l'avvio delle procedure interne l'affidamento in concessione, è stata deliberata l'estensione del servizio all'attuale gestore per un massimo di 12 mesi in ragione dell'esigenza di disporre di maggiori elementi utili ai fini delle decisioni di competenza e cioè sino al 14 maggio 2015.

Successivamente, con deliberazioni del Comitato Portuale del 27 giugno 2014 e del 23 settembre 2014, è stata approvata la procedura per l'individuazione del concessionario del servizio ferroviario nel porto di Genova attraverso:

- l'adozione del Regolamento, rimandandone l'esecutività alla data di contrattualizzazione del nuovo rapporto di concessione;
- la pubblicazione di un invito a manifestare interesse per l'affidamento in concessione del servizio fissando in 60 giorni il termine per l'eventuale risposta.

In esito alla sopracitata manifestazione di interesse sono pervenute due domande da parte dei seguenti operatori economici:

- FuoriMuro Servizi Portuali S.r.L.;
- Logyca Ultimo Miglio Ferroviario S.r.L.

Al fine di garantire un adeguato livello di concorrenzialità e massima apertura alla procedura di selezione, oltre alle due Società che hanno manifestato interesse, Autorità Portuale di Genova ha ritenuto necessario estendere l'invito alle seguenti imprese che svolgono rilevanti attività di manovra ferroviaria nei principali nodi portuali e interportuali del Nord Italia:

- Serfer S.r.L.;

- Terminali Italia S.p.A.;
- Sogemar S.p.A.;
- Quadrante Servizi S.r.L.;
- Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A.;
- Gestione Servizi Interporto S.p.A.;

La procedura di selezione del concessionario si svolgerà in conformità all'art. 30 del D. Lgs. 163/2006 sulla base di quanto previsto dal Capitolato Speciale dei criteri di aggiudicazione contenuti nella lettera invito, approvati dal Comitato Portuale in data 27 febbraio 2015.

Il termine fissato per la presentazione delle offerte è il giorno 6 maggio 2015.

### **Stazioni marittime**

Il traffico di passeggeri all'interno del porto è gestito, ormai da decenni, dalla società Stazioni Marittime S.p.a., che offre servizi ai passeggeri imbarcati e sbarcati a Genova, attraverso i dati raccolti dalla società stessa è possibile fare alcune considerazioni sull'andamento dei crocieristi e dei passeggeri traghetti durante lo scorso anno.

In totale si è registrata la presenza di 2.744.968 passeggeri così suddivisi: 824.109 passeggeri relativi al turismo crocieristico e 1.920.859 passeggeri che hanno viaggiato su navi traghetto, nel complesso l'andamento del 2014 ha evidenziato una contrazione del numero totale rispetto alla performance del 2013. Rispetto al 2013 inoltre l'evoluzione dei due ambiti è stata contrapposta a quanto rilevato nel periodo precedente, se nel 2013 a crescere erano state le crociere, nel 2014 è questo l'ambito che più ha risentito della contrazione del numero di passeggeri, mentre i passeggeri imbarcati o sbarcati da traghetti sono aumentati nel 2014, a fronte di una diminuzione del 2013.

Il numero di crocieristi è diminuito del 21,5%, dove la riduzione principale è da riferire alla contrazione dei passeggeri in transito, che nel 2014 sono stati 252.646, a fronte dei 400.803 del 2013. Anche i crocieristi "home" sono diminuiti ma in misura più contenuta, quasi il 12% rispetto all'anno precedente.

I passeggeri presenti su navi traghetto che hanno imbarcato/sbarcato a Genova sono stati 1.920.859 nel 2014, registrando una crescita pari al 3.8% rispetto al 2013. La maggior parte dei passeggeri si dirige o proviene dalla Sardegna, come già riscontrato lo scorso anno, si evidenzia inoltre una tendenza positiva data dall'incremento dei passeggeri verso questa destinazione, che in un anno è cresciuta del 5%. Risulta comunque essere la Corsica la

destinazione che registra la maggiore crescita annuale, con un aumento del 38% di passeggeri rispetto all'anno precedente; è comunque da rilevare che anche il 2013 era stato un anno particolarmente positivo su questa destinazione, si conferma dunque per il secondo anno di seguito la tendenza alla crescita del numero di passeggeri su questa rotta. Le destinazioni che hanno evidenziato invece una diminuzione del numero di passeggeri sono la Sicilia, -4% e il Marocco, -9% su base annuale. I servizi passeggeri con traghetti sono stati offerti a Genova da 5 compagnie marittime: Grandi Navi Veloci, Compagnia Italiana di Navigazione, Cotunav, Moby Lines e Algerie Ferries, le prime due coprono più del 70% del numero di passeggeri trasportati.

Si ricorda che è già iniziato il processo di dismissione delle partecipazioni e si attende, per il suo completamento, che si profilino condizioni di mercato più proficue anche al fine di realizzare un miglior ritorno per l'Ente cedente.

### **Servizi ecologici e ambientali**

L'Autorità Portuale di Genova è da sempre impegnata in progetti ed attività in grado di favorire uno sviluppo territoriale in termini occupazionali sempre attento agli aspetti ambientali. Questo impegno nella ricerca del miglioramento continuo sotto il profilo ambientale è portato avanti nei confronti della cittadinanza e degli operatori portuali grazie ad una organizzazione che, attraverso il dialogo con la cittadinanza e le altre istituzioni, e attraverso l'applicazione delle normative italiane ed europee inerenti la corretta gestione delle attività portuali sotto il profilo ambientale, affronta quotidianamente i problemi che emergono e sviluppa di continuo nuove e sempre più efficaci environmental policies.

#### *Rifiuti da terra*

Per quanto riguarda il servizio di ritiro rifiuti da terra questo viene svolto attualmente dalla Società GE. AM. che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (R.S.U.).

Nel corso del 2013 è stata indetta gara d'appalto per il servizio: aggiudicatario della quale è stata la suddetta Società sino al 2019.

La Società GE. AM. è organizzata in modo da predisporre la raccolta differenziata su tutto il territorio portuale, come del resto previsto dal Regolamento per la gestione dei rifiuti prodotti nelle aree demaniali marittime gestite dall'Autorità Portuale di Genova.

Nelle aree di confine con la città, il servizio viene svolto in sinergia con la Società AMIU Genova.

### *Rifiuti prodotti da nave*

Il DLgs 182/2003 prevede che i porti siano dotati di impianti di raccolta idonei a ricevere i rifiuti e, al fine di ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi, istituisce una quota tariffaria che tutte le navi dovranno pagare indipendentemente dal conferimento avvenuto.

Ai sensi della normativa, l'impianto portuale di raccolta, è definito come qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile collocata all'interno del porto dove possono essere conferiti i rifiuti della nave ed i residui del carico prima che vengano avviati al recupero o allo smaltimento.

Il servizio di raccolta rifiuti da mare attualmente viene svolto in libera concorrenza e i soggetti che effettuano la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti a discarica, sono coordinati dall'Autorità Portuale di Genova come previsto dal Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e provenienti da nave, approvato dalla Regione Liguria il 24 giugno 2003, ed avrà una revisione obbligatoria triennale, ultima effettuata in data 26 ottobre 2012.

Alla luce di quanto sopra accennato e nell'interesse della tutela ambientale, questa Autorità ha provveduto ad emanare apposito decreto tariffario, nonché a mettere a disposizione aree dedicate, in modo da poter migliorare i servizi.

Le imprese vengono iscritte in appositi registri e sono soggette al pagamento di un canone annuo ed alla prestazione di una cauzione (art. 16, comma 3, Legge 84/94).

L'applicazione del piano di raccolta interessa tutte le navi, intese come unità di qualsiasi tipo a prescindere dalla loro bandiera, operanti nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, i pescherecci e le imbarcazioni da diporto, che fanno scalo.

Nel quadro di implementazione e di miglioramento dei servizi di raccolta e di gestione dei rifiuti, sono in programmazione interventi di miglioramento tecnologico nelle aree di Ponte Parodi e di Calata Oli Minerali.

### *Acque*

E' stata indetta una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento fino al 2019 del servizio di pulizia, disinquinamento e monitoraggio degli specchi acquei del porto di Genova non assentiti in concessione, compresi i bacini di Voltri e Multedo – Sestri Ponente.

La gara d'appalto è stata vinta dalla Servizi Ecologici del Porto di Genova SpA, società altamente specializzata nelle attività oggetto dell'appalto.

Come nell'anno 2013, per il 2014 Autorità Portuale di Genova ha perseguito un triplice obiettivo:

1. mantenere il bacino portuale in termini di pulizia degli specchi acquei;
2. preservare, fatta salva la competenza dell'Autorità Marittima, gli specchi acquei portuali da fenomeni di inquinamento marino;
3. monitorare la qualità delle acque portuali al fine di una costante valutazione del livello di impatto ambientale delle attività portuali sull'ambiente.

### **Bacini di carenaggio**

La prosecuzione della congiuntura recessiva a partire dal 2009 ha condizionato, anche per il 2014, la situazione del comparto industriale delle riparazioni navali, le cui attività erano già in flessione nel corso degli anni precedenti.

Nello scorso esercizio sono state immesse nei bacini 60 navi, con un leggero incremento pari a 4 unità rispetto all'anno 2013.

Va inoltre sottolineato che il numero di giornate complessive di permanenza in bacino è risultato leggermente superiore a quello registrato nel 2013 (1000 contro 966).

Come è stato ampiamente indicato, le iniziative che ha assunto Autorità Portuale in tale materia sono doverosamente rivolte alla dismissione delle quote societarie relative alla società che gestisce i bacini di carenaggio ai fini della piena attuazione delle normative di settore.

In data 15 luglio è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento ad uso esclusivo del bacino di carenaggio n. 5 sino al 31.12.2015, con possibilità di proroga di altri 24 mesi.

In data 24 settembre è stato sottoscritto analogo contratto per il bacino n. 4.

Per entrambi i bacini di cui sopra il soggetto aggiudicatario è risultato il Consorzio Genova Dry Docks composto da:

- G.M.G. S.r.l.
- Zincaf S.r.l.
- La Nuova Meccanica Navale S.r.l.
- T.Mariotti S.p.a.
- Ignazio Messina & C. S.p.a.
- Gennaro di R. Barbera & C. S.a.s.
- Lagomarsino Anielli S.r.l.
- San Giorgio del Porto S.p.a.

Il Comitato Portuale, nella seduta del 22 dicembre 2014, ha dato mandato al Presidente affinché proceda all'indizione della "gara" ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 163/2006 relativa alla gestione dei bacini di carenaggio da svolgersi previa richiesta di manifestazione di interesse e successivo invito ad offrire, con predeterminazione dei criteri selettivi, da portare in un prossimo Comitato Portuale.



### **3.2 Articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/94**

#### **3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni**

Per quanto riguarda le modalità di affidamento di concessioni:

- tutte le nuove concessioni, le richieste di ampliamento, nonché tutti i rinnovi ed i subingressi sono oggetto di previa pubblicazione, a fini di massima trasparenza e concorribilità; in conseguenza di dette pubblicazioni, e di conseguenti domande concorrenti, si verifica un certo numero di procedimenti comparativi. Le istruttorie sono condotte secondo regolamentazione interna codificata, e verbalizzate, per essere sottoposte al parere finale del Comitato Portuale.
- nella annualità di riferimento, si è proceduto a concessioni di natura “strategica” e secondo requisiti e delineazioni elaborati dall’Ente (quale tipicamente concessioni terminalistiche), non sono state espletate “gare”. Alcuni ampliamenti (non estesi rispetto all’estensione complessiva delle concessioni) e due subingressi (uno totale, a seguito di fusione per incorporazione, l’altro parziale, riferito solo a porzione di concessione) sono stati oggetto della succitata procedura di pubblicità.

#### **3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell’art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni**

##### **Angelo Pastorino S.r.l.**

Via Bolzaneto, 40

Genova

Unità locale: Ponte Libia radice - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con licenza, validità 01/01/2013 – 31/12/2016.

autorizzata sino al 31.12.2014 allo svolgimento delle operazioni portuali di rizzaggio su contenitori flat-rack, trasbordo e movimentazione contenitori e merci.

Dipendenti n. 11

##### **C.F.M. S.r.l.**

Via Milano

Genova

Unità locale: Viale Africa - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto, validità 01.01.2008 – 31/12/2015 presso Viale Africa.

autorizzata sino al 31/12/2015 allo svolgimento delle operazioni portuali di deposito merci, riempimento, svuotamento, movimentazione containers.

Dipendenti n. 12

### **Centro Servizi Derna S.r.l.**

Via Lungomare Canepa

Genova

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 22/10/2003 - 31/12/2029 – Calata Derna; atto di sottomissione per anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav. Reg. n. 818, Rep. N. 5528 del 17.06.2009 e successive proroghe.

Autorizzata all'esercizio delle operazioni portuali per le attività di logistica, svuotamento e riempimento contenitori, magazzinaggio e ridistribuzione merci, imballaggi, lavorazioni e assemblaggi di merci e trasporti intermodali e servizi ausiliari di gestione e riparazione contenitori.

Dipendenti n. 51

### **Compagnia Portuale Pietro Chiesa S.c.r.l.**

Piazzale Giaccone, 7

Genova Porto

Autorizzata allo svolgimento di operazioni portuali/servizi relativi al settore rinfuse solide con scadenza al 31 dicembre 2014.

Dipendenti n. 33

### **Csm S.p.A.**

Piazzale San Benigno

Genova

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 04/08/1999 - 31/12/2020 – San Benigno.

autorizzata sino al 31.12.2020 allo svolgimento di operazioni portuali di deposito, movimentazione, trasporto, riempimento e svuotamento contenitori e merci ed attività accessorie.

Dipendenti n. 23

**Enel Produzione S.p.A.**

Viale Regina Margherita

Roma

Unità locale: Ponte San Giorgio - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale durata 01.07.1995 – 31.12.2020 – Calata Concenter.

autorizzata sino al 31.12.2014 allo svolgimento delle operazioni portuali di sbarco e movimentazione del carbone e dei combustibili destinati agli usi della Centrale Termoelettrica di Ponte San Giorgio, è inoltre accordato l'esercizio di accosto preferenziale alla banchina di levante del ponte ex Idroscalo.

Dipendenti n. 8

**Euromare Servizi Marittimi S.r.l.**

Ponte Somalia radice levante

Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2015 – Ponte Somalia Radice.

autorizzata sino al 31.12.2015 allo svolgimento delle operazioni portuali di deposito, servizi per la movimentazione delle merci da/per il porto di Genova ed operazioni accessorie.

Dipendenti n. 8

**Grandi Navi Veloci S.p.A.**

Calata Marinai d'Italia

Palermo

Unità locale: Via Fieschi 17/17 Genova

autorizzata, sino al 31.12.2014 allo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94

Opera presso ormeggi localizzati nell'ambito di Stazioni Marittime S.p.A.

Dipendenti n. 48

**Rolcim S.p.A.**

Via Vannucci, 3

Genova

Unità locale: Ponte ex Idroscalo Genova Porto



in qualità di rappresentante dell'Armatore Spliethoff Transport B.V., autorizzata dal 3/04/14 fino al 31/12/14 allo svolgimento, in autoproduzione, delle operazioni di imbarco/sbarco di imbarcazioni esclusivamente via mare in condizioni di autoaffondamento con l'utilizzo di navi dotate di speciali strumentazioni idonee allo svolgimento di tali operazioni (ballast system).

\* \* \*

L'elenco sopra riportato è inoltre da ritenersi cautelativamente integrato della fattispecie rappresentata da **Stazioni Marittime S.p.A.** in quanto si ravvisino nel servizio dalla stessa reso attività riconducibili e/o assimilabili alle operazioni portuali.

### **3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni**

#### **A. Bettarini & F. S.r.l.**

Via Pera, 17/19

Livorno

autorizzata dal 24.10.14 al 31.12.2014 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 7

#### **Fagioli S.p.A.**

Via Borzoli, 135

Genova

autorizzata sino al 31.12.2014 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 54

#### **Vernazza Autogru S.r.l.**

Via Renata Bianchi, 90

Genova

autorizzata sino al 31.12.2014 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 95

### **3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione**

#### **Imprese portuali concessionarie di aree e banchine**

##### **A.T.I. Gruppo Messina S.p.A. - Terminal San Giorgio S.r.l.**

Palazzina Ponte Libia

Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale sostitutivo della concessione demaniale del 1° luglio 2011, ai sensi dell'art. 18, comma 4 legge 84/94, Reg. n. 887 e Rep. n. 7006 e suppletivo, per quanto di ragione, dell'atto concessorio rilasciato in favore di Ignazio Messina & C. S.p.A. Reg. n. 650 e Rep. n. 582 del 19 settembre 1996 e Reg. n. 698 e Rep. n. 1534 del 23 dicembre 1999 (aree da Ponte Canepa a Calata Tripoli) sedimi concessi mq. 243.050.

Autorizzata all'esercizio, per conto proprio e per conto terzi, del ciclo delle operazioni portuali e dei servizi portuali di cui all'art. 16 legge 84/94 e specifici regolamenti attuativi adottati dalla concedente aventi ad oggetto i traffici per contenitori e merci convenzionali (varie ) ivi inclusi i rotabili.

L'autorizzazione è rilasciata alla Società Gruppo Messina S.p.A. (per tutte le aree sulle quali, da sola e/o in A.T.I., svolge l'attività di Impresa) nonché a Terminal San Giorgio S.r.l. (per le aree da essa utilizzate quale Impresa partecipante all'A.T.I.).

Dipendenti Terminal San Giorgio S.r.l. n. 101

Dipendenti Gruppo Messina S.p.A. n. 178

##### **Fo.Re.S.t. S.p.A.**

Ponte Somalia - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con licenza - durata 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2015 - superficie sedimi concessi mq. 15.963.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali di sbarco e/o imbarco, deposito e smistamento di prodotti forestali ed operazioni accessorie, sbarco/imbarco di yacht e motobarche sulle navi di prodotti forestali, svuotamento/riempimento contenitori di prodotti forestali (cellulosa, carta in rotoli ed in pallets) provenienti da altri terminals portuali, riconfezionamento e ricondizionamento del carico sbarco/imbarco di yacht da e per navi anche senza prodotti forestali a bordo, svuotamento riempimento contenitori anche per

prodotti differenti dai forestali (prevalentemente acciai e semilavorati) sbarco/imbarco di prodotti siderurgici da/per navi a carico intero.

Dipendenti n. 9

### **C. Steinweg – Gmt S.r.l.**

Via Scarsellini, 119 – Torre B – Genova

Unità locale: Ponte Etiopia - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 23 aprile 1992 – 31 dicembre 2020 di cui alla licenza di subingresso del 01.02.2001 - superficie sedimi concessi mq. 80.602-

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo delle merci e dei contenitori trasportati da navi multipurpose (ro-ro, lo-lo).

Dipendenti n. 46

### **Gruppo Messina. S.p.A.**

Via D'Annunzio, 91

Genova

Unità locale: Lungomare Canepa - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 1° ottobre 1996 – 31 dicembre 2029 - Reg. n. 650 e Rep. n. 582 del 19 settembre 1996 e Reg. n. 698 e Rep. n. 1534 del 23 dicembre 1999 - Ponte Nino Ronco; superficie sedimi concessi mq. 152.250.

A far data dal 4 luglio 2011 in A.T.I. con Terminal San Giorgio, atto sostitutivo della concessione demaniale ai sensi dell'art. 18, comma 4 legge 84/94, Reg. n. 887 e Rep. n. 7006 (aree da Ponte Canepa a Calata Tripoli).

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali inerenti il ciclo completo per i traffici contenitori, merci varie e rotabili trasportate da navi tradizionali e/o specializzate, ivi comprese quelle ro-ro, lo-lo. Sono escluse le operazioni portuali di traffici alla rinfusa.

Dipendenti n. 178

### **Industrie Reborà S.r.l.**

Via Melen - Località Erzelli – Genova

Unità locale: Ponte Libia - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 23 aprile 1992 – 31 dicembre 2020 di cui alla licenza di subingresso del 01.02.2001 - superficie sedimi concessi mq. 122.325.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo delle merci e dei contenitori trasportati da navi multipurpose (ro-ro, lo-lo).

Dipendenti n. 123

### **Porto Petroli di Genova S.p.A.**

Pontile Alfa - Genova

Unità locale: Porto Petroli - Genova

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 1° gennaio 1993 – 31 dicembre 2020 - superficie sedimi concessi mq.134.601.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo dei prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici e di ogni altro prodotto operabile con le attrezzature esistenti nel Terminal.

Dipendenti n. 65

### **Terminal Contenitori Porto di Genova - Sech S.p.A.**

Calata Sanità – Genova

Unità locale: Palazzina Uffici - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 29 aprile 1993 – 31 dicembre 2020 - superficie sedimi concessi mq. 183.766.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei traffici dei contenitori e delle merci containerizzate nonché merci non containerizzate trasportate da navi adibite al trasporto contenitori. Sono escluse le operazioni portuali di prodotti alla rinfusa.

Dipendenti n. 243

### **Terminal San Giorgio S.r.l. (ex Terminal Frutta Genova)**

Ponte Somalia - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale durata 1° gennaio 1990 – 31 dicembre 2020 - superficie sedimi concessi mq. 61.085.



Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali per i traffici di prodotti ortofrutticoli, congelati/surgelati ed alimentari in genere in misura non prevalente e quindi al pari di merci varie rotabili ed altro.

Restano escluse le operazioni portuali relative a rinfuse non alimentari.

**Terminal Rinfuse Genova S.r.l.**

Ponte Rubattino - Palazzina Uffici - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 1° gennaio 1992 – 30 giugno 2020 - superficie sedimi concessi mq. 151.866.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei traffici di prodotti alla rinfusa (nere, bianche, minerali e metalli in genere, sale, salgemma, fertilizzanti in genere ed ogni altro prodotto alla rinfusa operabile a mezzo benne o aspiratore) prodotti siderurgici anche non alla rinfusa ed allo svolgimento delle operazioni relative alle merci convenzionali e contenitori.

Dipendenti n. 39

**Voltri Terminal Europa S.p.A.**

Nuovo Porto di Voltri - Palazzina Uffici - Genova

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 15 ottobre 1991 – 31 dicembre 2051 - superficie sedimi concessi mq. 974.991.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei contenitori e/o delle merci containerizzate ed altresì quelli a navi ro-ro, lo-lo e car-carrier.

Sono escluse le operazioni portuali di traffici alla rinfusa salva autorizzazione specifica.

Dipendenti n. 675

**Art. 18, comma 9 bis**

**Eni S.p.A.**

Piazzale E. Mattei 1, 00144 Roma

Unità locale: Calata Olii Minerali – Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi – durata 01/01/2009 – 30/06/2012.

**Esso Italiana S.r.l.**

Viale Castello della Magliana 25, 00148 Roma

Unità locale: Calata Stefano Canzio - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 27/11/1995 – 31/12/2012.

**Getoil S.r.l.**

Calata Giaccone, 1619 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 09/02/1995 – 31.12.2028.

**Saar Depositi Portuali S.p.A.**

Ponte Paleocapa, 16126 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 23/12/1991 - 31/12/2035.

**Sampierdarena Olii S.r.l.**

Calata Mogadiscio, 16149 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/01/2005 - 31/12/2025.

**Silomar S.p.A.**

Ponte Etiopia, 16149 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 31.01.1991 - 31.12.2020.

**3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'art. 16**

Autorità Portuale di Genova provvede con cadenza annuale alle attività di monitoraggio dei programmi di attività presentati dalle imprese terminaliste. In data 6 novembre 2014 è stata presentata al Comitato Portuale e positivamente esitata nella forma di Comunicazione, la

“Relazione sul monitoraggio dei programmi di attività degli operatori terminalisti nel porto di Genova”.

A scopo conoscitivo ed in esito alle attività di monitoraggio sull’andamento della gestione, vengono di seguito riportati gli investimenti effettuati degli operatori portuali concessionari ex art. 18 legge 84/94.

I dati illustrati sono indicati a costo storico da inizio dell’attività per singolo operatore e per comparto coprendo l’arco temporale 2009-2013.

Gli investimenti effettuati entro il 2013 evidenziano un ulteriore incremento pari al 7% rispetto a quanto investito a tutto dicembre 2012. Il settore che ha contribuito nel tempo in misura maggiore è quello della movimentazione dei container che rappresenta il 60% del totale, seguito dal segmento “multipurpose” e dalle rinfuse liquide non petrolifere.

### Investimenti effettuati nel periodo 2009- 2013 (M.ni euro)

Terminal operator	Investimenti cumulati (m.ni €)				
	2009	2010	2011	2012	2013
VTE	175,4	175,4	177,5	188,8	197,6
SECH	52,14	60,38	64,40	67,17	68,30
Messina	65,9	67,7	71,6	72,2	72,8
<b>Settore container</b>	<b>293,44</b>	<b>303,48</b>	<b>313,47</b>	<b>328,15</b>	<b>338,70</b>
<i>Var % su anno precedente</i>		3,4%	3,3%	4,7%	3,2%
Rebora	18	18,9	22,2	23,07	24,6
Genoa Metal Terminal	6	8,7	9,3	10,79	12,7
Terminal San Giorgio	5,9	6,3	11,2	9	27
Terminal Frutta Genova	10,8	10,8	10,8	9,15	0
Forest	2,7	3,5	3,6	3,63	3,7
ATI MESSINA TSG				1,14	5,8
<b>Settore container e merci convenzionali</b>	<b>43,4</b>	<b>48,2</b>	<b>57,1</b>	<b>55,6</b>	<b>68,0</b>
<i>Var % su anno precedente</i>		11,1%	18,5%	-2,6%	22,2%
Porto Petroli	45,3	45,5	49,1	49	49
<b>Rinfuse liquide petrolifere</b>	<b>45,3</b>	<b>45,5</b>	<b>49,1</b>	<b>49</b>	<b>49</b>
<i>Var % su anno precedente</i>		0,4%	7,9%	-0,2%	0,0%
Saar	24,8	24,8	27,4	29,1	31,7
Silomar	18,2	18,4	18,8	19,2	20,5
Sampiersarena Oli				4,6	5,6
<b>Rinfuse liquide(chimici, olii, vini,etc.)</b>	<b>43,0</b>	<b>43,2</b>	<b>46,2</b>	<b>52,9</b>	<b>57,8</b>
<i>Var % su anno precedente</i>		0,5%	6,9%	14,5%	9,3%
Terminal Rinfuse Italia	37,5	42	42	42	51,8
<b>Rinfuse solide</b>	<b>37,5</b>	<b>42</b>	<b>42</b>	<b>42</b>	<b>51,8</b>
<i>Var % su anno precedente</i>		12,0%	0,0%	0,0%	23,3%
<b>TOTALE</b>	<b>462,64</b>	<b>482,38</b>	<b>507,87</b>	<b>527,69</b>	<b>565,30</b>
<i>Var % su anno precedente</i>		4,3%	5,3%	3,9%	7,1%

Fonte: rielaborazioni APG su bilanci e altri documenti contabili degli operatori

### **3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio)**

Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie - Paride Batini S.c.a.r.l. è autorizzata, ai sensi dell'art. 17 della legge 84/94, alla fornitura, in via esclusiva, di lavoro portuale temporaneo alle imprese autorizzate di cui agli artt. 16 e 18 della medesima legge, per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Genova (Decreto 29 settembre 2009, n. 1043).

### **3.2.7 Notizie in merito all'attività di formazione prevista da comma 8 dell'art. 17**

Le attività di formazione organizzate e finanziate nel 2014 dalla Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie Paride Batini s.c.r.l. autorizzata ai sensi dell'art. 17, si sono sostanziate nell'organizzazione di 56 moduli formativi per un totale di 647 ore complessive, articolati come segue:

- |                                                                                                                                   |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| - Corso teorico-pratico per addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo – carrelli industriali | 23 |
| - Seminari sulla salute e sicurezza                                                                                               | 20 |
| - Corsi destinati ai preposti                                                                                                     | 6  |

Ad essi si aggiungono iniziative relative al primo soccorso/antincendio, alla formazione per stivatori e conducenti di transtainer gommato, agli aggiornamenti dedicati ai Responsabili Lavoro e Sicurezza.

Gli allievi coinvolti sono stati 743.

### **3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'art. 17**

In applicazione al comma 15bis dell'art. 17 il Comitato Portuale, in data 10 aprile 2014 ha deliberato di erogare la somma di 4.270.481 alla Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie Paride Batini, soggetto autorizzato ai sensi dell'art. 17 l.84/94, per le finalità di sostegno occupazionale di cui al citato comma.

Contestualmente, l'organico operativo del soggetto autorizzato è stato rideterminato in 935 unità.

### **3.3. Attività di cui all'art. 68 cod. nav. e attività residuali**

#### **3.3.2 Elenco degli operatori iscritti nei registri**

Elenco delle Ditte autorizzate ad esercitare per l'anno 2014 attività d'impresa di lavoro del Ramo Industriale prevista dal vigente Regolamento del settore della Cantieristica Navale del porto di Genova approvato e reso esecutivo con decreto 11 giugno 2007, n.711.

#### **Categoria A IMPRESE DI COSTRUZIONE NAVALE**

- 1 Off. Mecc. Navali e Fonderie San Giorgio Del Porto S.p.A.  
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 2 T. Mariotti – S.p.A.  
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto

#### **Categoria B IMPRESE DI RIPARAZIONE NAVALE**

- 1 A. Santamaria – S.r.l.  
Via Dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 2 ABB S.p.A.  
Via Vittorio Pisani, 16 – 20124 - Milano
- 3 Acier Steel S.r.l.  
Via Gaetano Colombo, 20/13 – 16100 Genova
- 4 Arredamenti Porto S.r.l.  
Punta Molo Vecchio – 16126 Genova – Porto (fino al 17/02/14)
- 5 Arredo Porto S.p.A.  
Punta Molo Vecchio – 16126 Genova – Porto (dal 18/02/14)
- 6 Avvenente S.r.l.  
Molo Cagni Levante S.N. – 16126 Genova – Porto
- 7 BC Service Europe S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova Porto
- 8 C.E.I.N. Coop. a r.l.  
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 9 C.P.R. Consorzio Ponteggiatori Riuniti  
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 10 CO.GE.MA. S.r.l.  
Via XX Settembre, 2/25 – 16121 Genova
- 11 Co.I.Nav. S.r.l.  
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 12 Elettrotecnica Pergolo S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 13 Enrico Polipodio – S.r.l.

- 14 Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto  
Ferfrigor Porto – S.r.l.  
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 15 G.M.G. General Montaggi Genovesi S.r.l.  
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 16 Gennaro Di Barbera Rosario & C. S.a.s.  
Molo Cagni – 16126 Genova - Porto
- 17 Gerolamo Scorza S.p.A.  
Via Isolagiugno, 33 – 16013 Campoligure
- 18 Giuseppe Santoro S.r.l.  
Calata Darsena – 16126 Genova – Porto
- 19 Gruppo Messina S.p.A.  
Via G. D'Annunzio, 91 – 16121 Genova (fino al 17/02/14)
- 20 Ignazio Messina & C. S.p.A.  
Via G. D'Annunzio, 91 – 16121 Genova (dal 18/02/14)
- 21 I.N.G. Interni Navali Genovesi S.a.s.  
Calata Boccardo – 16128 Genova
- 22 Lagomarsino Anielli S.r.l.  
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 23 L'Italiana Officina Meccanica S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova – Porto
- 24 Luigi Amico S.r.l.  
Calata Gadda – 16128 Genova - Porto
- 25 M.G.N. Motomeccanica Generale Navale S.r.l.  
Calata Boccardo – 16128 Genova Porto
- 26 Marinoni S.p.A.  
Via Tagliolini, 26/B – 16152 Genova
- 27 M.Y.S Technologies S.r.l  
Via Molo Giano – 16128 Genova Porto
- 28 Moby S.p.A.  
Via Teseo Tesei – 57037 Portoferraio (LI)
- 29 Motonautica Cuneo S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16126 Genova – Porto
- 30 N.D.N. Impianti S.r.l.  
Molo Giano – 16128 Genova – Porto
- 31 Navalimpianti – S.p.A.  
Via Dei Pescatori – 16128 Genova – Porto
- 32 New Meccanica Navale S.r.l.  
Via Ippolito D'Aste 8/9 – 16121 Genova
- 33 Nuova Vernazza S.r.l.  
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 34 Officina Diesel S.r.l.  
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 35 Officine Meccaniche Sarimi S.r.l.

- 36 Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto  
Ortec Industriale – S.p.A.  
Via Dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 37 Piaggio e Figli – S.r.l.  
Calata Gadda – 16128 Genova - Porto
- 38 Precetti S.r.l.  
Via Cal Longa, 22 - 31028 Vazzola –( TV)
- 39 R & F Costruzioni Navali S.r.l.  
Piazza Matteotti, 22/2 – 16043 Chiavari (GE)
- 40 RM S.r.l. Unipersonale  
Calata Gadda – 16128 Genova – Porto
- 41 S.A.V. Di Picasso Davide & C. S.n.c.  
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 42 S.I.D.E.M. - S.p.A.  
Molo Giano S.N. – 16128 Genova - Porto
- 43 Sanguineti Textil & Wood. S.r.l.  
Via Molo Cagni – 16128 Genova
- 44 Savi S.r.l.  
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 45 SEANET S.R.L.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova – Porto
- 46 Spare Nav.I. & Services S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 47 Tecnavi S.r.l  
Via Molo Cagni – 16128 Genova
- 48 Tecnomarine S.r.l  
Via San Vincenzo, 2 - 16121 Genova
- 49 T.M.S. Turbo Mechanics Service di Tullio Ciabattini  
Via Tolmino, 4 – 16018 Mignanego (GE)
- 50 Tonissi Meccanica Generale S.r.l.  
Porta Siberia Calata Gadda snc – 16128 Genova
- 51 Wartsila Italia S.p.A.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 52 Zincaf - S.r.l.  
Molo Guardiano – 16126 Genova – Porto

**Categoria BC IMPRESE AUTORIZZATE PER DUE CATEGORIE ( B + C )**

- 1 Navalsider Porto S.r.l.  
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto

**Categoria BD IMPRESE AUTORIZZATE PER DUE CATEGORIE ( B + D )**

- 1 Amico & Co. S.r.l.

- 2 Via dei Pescatori – 16129 Genova - Porto  
Gardella Gino S.r.l.  
Via G. D’annunzio, 91 – 16121 Genova
- 3 Leghe Leggere Campanella S.r.l.  
Via Porta D’Archi, 3 – 16121 Genova

**Categoria D IMPRESE DI COSTR. E RIP. DI NAVI DA DIPORTO**

- 1 O.T.A.M. S.r.l.  
Via Cibrario, 2 – 16154 Sestri Ponente (GE)
- 2 Tankoa Yachts S.p.A.  
Via Cibrario – 16154 Genova

**Categoria E IMPRESE SPECIALISTE**

- 1 A.R.E.M. S.r.l. dei Fratelli Luca e Fabio Galletto  
Via Al Molo Giano Box 23 – 16128 Genova - Porto
- 2 A.T.I.S.A. Aero-Termica Italiana S.p.A.  
Via De Marini 1 – 16149 Genova
- 3 Alfa Laval – S.p.A.  
Via De Marini 53 Torre Shipping – 16149 Genova
- 4 Cargotec.Italia S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova – Porto (fino al 21/09/14)
- 5 Detra S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 6 F.B.R. Service S.r.l.  
Calata Boccardo – 16128 Genova – Porto
- 7 Ivaldi & Generale S.r.l.  
Via Porta Siberia – 16128 Genova – Porto
- 8 La Meccanica Turbo Diesel S.r.l.  
Calata Gadda – 16126 Genova – Porto
- 9 MacGregor Italy S.r.l.  
Via Molo Giano snc - 16128 Genova Porto (dal 22/09/14)
- 10 Max Spar S.r.l  
Via al Molo Giano – 16128 – Genova Porto
- 11 Mess Engineering S.r.l.  
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 12 Minimax S.r.l.  
Via A. Ristori, 31 – 16151 Genova
- 13 Naval Diesel S.r.l.  
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 14 Ritec S.n.c. di Lini L. & C.  
Via Alla Lanterna SN – 16126 Genova - Porto
- 15 S.A.E.M. S.p.A.



- Via Giovanni Lanza, 2/C – 16161 Genova
- 16 Schindler S.p.A.  
Via E. Cernuschi, 1 – 20129 – Milano
- 17 SI. & M. S.r.l.  
Via Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 18 Systech S.n.c.  
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 19 Te.Com. Eurolux S.r.l.  
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 20 Vampa S.r.l.  
Piazza Raibetta, 2/12 – 16123 Genova

Elenco delle Ditte iscritte nel Registro ex art. 68 Cod. Nav. ed autorizzate per l'anno 2014 ad operare in porto per lo svolgimento delle attività per ognuna indicata ai sensi del Regolamento del settore commerciale approvato e reso esecutivo con decreto 16 aprile 1999, n. 555.

#### **Bonifiche ambientali**

- 1 CGM Imprese S.r.l.  
Via Borzoli, 39 c/128 v - 16153 Genova
- 2 Ecologital S.r.l.  
Via Wagner, 10 - 16159 Genova
- 3 Ecoeridania S.p.A.  
Via Pian Masino, 103 – 105 - 16011 Arenzano – Genova
- 4 Specchia Services S.r.l.  
Via del Molo, 64 - 19126 - Genova

#### **Derattizzazione , disinfestazioni e simili**

- 1 Konrad S.n.c  
Via San Quirico, 76 r – 16163 Genova
- 2 La Biotecnica S.n.c.  
Via Sturla, 45 d – 16131 Genova
- 3 Nuova Cianidrica S.r.l.  
Piazzale Giaccone, 1/1 – 16126 Genova – Porto
- 4 D. P. Servizi S.r.l.  
Via Scarsellini, 131 /49 - 16149 Genova

#### **Esercizio garages per autovetture al seguito dei croceristi**

- 1 Autosiloport S.n.c.  
Ponte dei Mille – 16126 Genova – Porto
- 2 Garage Ponte dei Mille S.n.c.

Via Rubattino, 9/r – 16126 Genova – Porto

**Fornitura acqua potabile e/o lavanda alle navi a mezzo galleggianti (concessioni)**

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.  
Calata Darsena – 16126 Genova
- 2 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.  
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

**Lavori subacquei**

- 1 Arco 89 S.n.c.  
Calata Simone Vignoso – 16126 Genova - Porto
- 2 Barracuda Sub S.r.l.  
Via San Bartolomeo del Fossato, 101 r – 16149 Genova
- 3 Drafinsub S.r.l.  
Piazza della Vittoria, 12/10 – 16121 Genova
- 4 SE. A.S. S.r.l.  
Via Molo Giano, Bac. 1 - 16126 Genova Porto
- 5 Se.Po.Mar. S.r.l.  
Radice Ponte Andrea Doria – 16126 Genova – Porto

**Prelievo acque di sentina a mezzo galleggianti (imco 393) (concessioni)**

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.  
Calata Darsena – 16126 Genova
- 2 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.  
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

**Prelievo residui petroliferi ed oleosi da lavaggi-pulizie cisterne (slops) (concessioni)**

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.  
Calata Darsena – 16126 Genova
- 2 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.  
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

**Prelievo dalle navi di acque nere/grigie e trasporto delle stesse all'impianto di smaltimento**

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.  
Calata Darsena – 16126 Genova - Porto
- 2 Oromare S.p.A.  
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto

### **Riparazione contenitori**

- 1 Carpencame S.r.l.  
Via Giovanni Verga, 12/2 – 57121 Livorno
- 2 De Domenico Nunzio  
Via Rossini, 3/19 – 16100 Genova
- 3 Derrick S.r.l.  
Via Borzoli, 34 – 16153 Genova
- 4 Erzelli S.r.l.  
Via Scarsellini, 171 – 16149 Genova
- 5 I.R.S. Intern. Reefer Service S.r.l.  
Piazza Colombo, 4/15 – 16121 Genova
- 6 Lavorazioni Metalliche Artigiane S.n.c.  
Via Antonio Sant’Elia 192/1 – 16152 Genova
- 7 Marimital S.a.s.  
Via Leone Vetrano, 2/11 - 16152 Genova
- 8 Metallica Containers S.r.l.  
Via di Valle Chiara, 3 – 16125 Genova
- 9 U.S.S. Union Sistem Service S.r.l.  
Piazza Mietta, 4 - 15057 Tortona,
- 10 V.T.R. Voltri Terminal Riparazioni S.r.l.  
Via Scarsellini, 171 – 16100 - Genova

### **Ritiro rifiuti solidi da bordo anche con l’utilizzo di mezzi nautici (concessioni)**

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.  
Calata Darsena – 16126 Genova – Porto
- 2 Oromare S.p.A.  
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto
- 3 Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A.  
Via della Mercanzia, 2 – 16124 Genova

### **Ritiro rifiuti solidi, svolto unicamente da terra**

- 1 A.r.p.e.m. S.r.l.  
Piazzale Giaccone – 16126 Genova – Porto
- 2 Cerosillo Rag. Dario S.r.l.  
Via A. Repetto, 33/r – 16143 Genova
- 3 CGM Imprese S.r.l.  
Via Borzoli, 39 c/128 v - 16153 Genova
- 4 Docks Lanterna S.p.a.  
Via Corsica, 21/6 a - 16128 Genova
- 5 Ecoeridania S.p.A.  
Via Pian Masino, 103 – 105 - 16011 Arenzano – Genova

- 6 Ecological S.r.l.  
Via Wagner, 10 – 16159 Genova
- 7 Ferrometal S.p.a.  
Via Nicola Lorenzi, 11 N – 16152 Genova
- 8 F. G. Riciclaggi S.r.l.  
Via Stalingrado, 50 - 17014 Cairo Montenotte (SV)
- 9 GE. AM. Gestioni Ambientali S.p.A.  
Ponte Caracciolo Radice – 16126 Genova – Porto
- 10 Giuseppe Cancellieri S.r.l.  
Salita alla Chiesa di Fegino, 8/r – 16161 Genova
- 11 Ricupoil S.r.l.  
Via Laiasso, 1/R – 16141 Genova

### **Sorveglianza e vigilanza privata**

- 1 Colombo S.r.L  
Via W. Fillak, 154 c/r – 16151 Genova
- 2 Coop. Guardiani Giurati Lubrani S.c.r.l.  
Via Silvio Pellico, 1/1 – 16128 Genova
- 3 Coopservice S.c.p.A  
Via Rochdale, 5 – 42122 Reggio Emilia
- 4 La Portuale S.r.l.  
Via Molo Cagni – 16128 Genova
- 5 Masia & C. S.r.l.  
Via Rigola, 44 – 16149 Genova
- 6 Metropol S.r.l.  
Via Cisa sud, 112 – 19037 S. Stefano Magra
- 7 Security Group S.r.l.  
Piazza Rossetti, 2/8 – 16129 Genova
- 8 Serpico Vigilanza Privata S.r.l.  
Corso Perrone, 15 – 16152 Genova

### **Trasporto e movimentazione provviste per conto di fornitori**

- 1 New Service Coop. A.r.l.  
Via Ilva, 4 – 16128 - Genova

### **Trasporto passeggeri a scopo turistico**

- 1 Alimar S.r.l.  
Calata Zingari – 16126 Genova - Porto
- 2 Arti Doria Pamphilj S.r.l.

3 Piazza Grazioli, 5 - 00186 Roma  
Coop. Battellieri Porto di Genova S.c.r.l.  
Calata Zingari – 16126

#### **4. MANUTENZIONE DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE**

##### **4.1 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, stato di realizzazione**

Il successivo prospetto illustra l'insieme degli interventi di manutenzione ordinaria realizzati nel corso dell'anno 2014, specificando per ciascuno di essi l'importo dei lavori e lo stato di avanzamento degli stessi.

<b>TITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>STATO DELL'ARTE</b>
Lavori di ripristino condizioni di sicurezza dei piani viabili della strada di collegamento con i Terminal Rebora e G.M.T. (Ponte Eritrea) ed un tratto della rotatoria Etiopia	19.960,00	Lavori ultimati
Ripristino della ringhiera della scala di accesso all'arenile nelle aree portuali di Voltri	3.900,00	Lavori ultimati
Lavori relativi alla predisposizione del piazzale atto all'installazione di nuova apparecchiatura per la scansione radiografica di container e mezzi di trasporto a S. Benigno	25.250,78	Lavori ultimati
<b>TOTALE</b>	<b>49.110,78</b>	

##### **4.2 Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione**

Il successivo prospetto illustra l'insieme degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati nel corso dell'anno 2014, specificando per ciascuno di essi l'importo dei lavori e lo stato di avanzamento degli stessi.

<b>TITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>STATO DELL'ARTE</b>
Programma manutenzioni straordinarie	283.853,10	
Ripristino cassone molo di sottoflutto Porto Petroli Multedo	196.636,20	Lavori in corso – Avanzamento 50%
Lavori di manutenzione dei fabbricati in ambito portuale	1.428.780,36	Lavori in corso – Consegnati il 8.4.2015

Manutenzione e pronto intervento degli impianti termici ed idrici	250.000,00	Lavori in corso – Consegnati il 19.03.2015
Lavori di manutenzione stradale, pronto intervento e controllo del territorio nelle aree portuali	971.929,05	Lavori in corso – Avanzamento 10%
Ripristino degli imbasamenti delle scasse in radice levante di Ponte Assereto (attracco T6)	381.077,88	Lavori ultimati e collaudati
Ripristino dell'imbasamento della scassa in radice ponente di Ponte Doria (attracco T11)	132.432,29	Lavori ultimati e collaudati
Manutenzione e pronto intervento all'armamento ferroviario del porto di Genova e di Voltri	800.000,00	Lavori in corso – Consegnati il 25.03.2015
Ripascimento spiaggia Voltri a levante del Cerusa e riposizionamento scogli a protezione della passeggiata	50.982,95	Lavori in corso – Avanzamento 70%
Rifiorimento scogliera in corrispondenza del km 544+640 della Strada Aurelia località Genova-Voltri	573.021,05	Lavori ultimati e collaudati
Messa in sicurezza sovrastrutture tratti della diga pescatori - Intervento di somma urgenza	200.000,00	Lavori ultimati e collaudati
<b>TOTALE</b>	<b>5.268.712,88</b>	

**4.3 e 4.4 Grande infrastrutturazione - Infrastrutture finalizzate alle “Autostrade del Mare” – elenco e stato d avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte**

I successivi prospetti illustrano l’elenco delle opere avviate ed in corso nel 2014, lo stato di avanzamento delle stesse e la relativa fonte di finanziamento.



TITOLO	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	STATO DELL'ARTE	Auto finanziamento	Legge 84/94	Delibere CIPE	comma 994, art. 1 della legge 296/2006	Legge 43/2005	Programma Integrativo Regionale/OB2 /Finanziamenti UE	Finanziamento Regione/ Ministero Ambiente	Legge 388/200 e 166/2002	DM25.02.2004 (SECURITY)	Bonifica Ambientale Accordo di Cornigliano	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Consolidamento banchine ponte Etiopia con approfondimento dei fondali ed adeguamento funzionale dello sporgente - Starlacio 2°	24.698.027,89	Collaudo in corso di approvazione	3.163.763,10	21.022.345,53						511.919,26			
Adeguamento strutturale dei bacini di carenaggio - riempimento dello specchio acqueo compreso tra i bacini 4 e 5 nel compendio demaniale delle Riparazioni Navali	4.051.297,19	Lavori contrattualizzati			4.051.297,19								
Relativo al completamento del capannone modulare nelle aree di levante.	13.236.153,13	Lavori in corso	5.676.565,17					5.819.587,96		1.140.000,00			600.000,00
Interventi di rinfunzionalizzazione del magazzino ex Unital a Ponte Caracciolo edificio magazzino e uffici	2.996.943,05	Lavori in corso									2.996.943,05		
Recupero funzionale di calata Olii Minerali e ampliamento di Calata Bettolo.	219.120.084,14	Lavori in corso	124.949.966,18				2.940.000,00			91.230.117,96			
Viabilità di collegamento dal piazzale S.Benigno a Calata Bettolo	22.354.720,00	Appalto integrato - Contratto stipulato	8.800.000,00			12.354.720,00		1.200.000,00					
Nuovo banchinamento di Ponte Parodi	14.979.841,65	Lavori ultimati	6.560.756,05							8.319.085,60			100.000,00
Ampliamento Terminal Contenitori Ponti Ronco e Canepa	53.962.465,02	Lavori in corso	15.681.047,85			19.695.880,20						8.105.520,83	10.480.016,14
Costruzione di rete nera allacci area portuale - 1°lotto funzionale	788.975,40	Lavori in corso	788.975,40										
Costruzione di rete nera allacci area portuale - 2°lotto funzionale	960.000,00	Lavori aggiudicati	960.000,00										
Messa in sicurezza delle infrastrutture comuni del Porto di Genova - realizzato ai sensi del Reg (CE) n. 725/2004	3.900.000,00	Lavori in corso					600.000,00				3.300.000,00		
Installazione rete di monitoraggio di dati meteo marini	477.540,67	Lavori in corso	477.540,67										
Fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra- prima fase riparazioni navali.	11.700.141,71	Lavori in corso	1.000.000,00						9.766.286,38				933.855,33

Riqualificazione dei fornici e opere complementari minori a Ponte Andrea Doria	600.000,00	Lavori collaudati	600.000,00										
Riqualificazione compendio da Calata Bengasi a Calata Inglese	24.851.415,50	Lavori in corso	21.295.904,75			1.814.646,65				1.740.864,10			
Nuovo capannone modulare nelle aree di levante - Impianti tecnologici strettamente necessari alla funzionalità delle singole unità insediative	7.527.943,40	Lavori in corso	6.027.943,40										1.500.000,00
Messa in sicurezza ambientale del bacino di carenaggio I	9.067.282,75	Lavori contrattualizzati	9.067.282,75										
Intervento di riqualificazione dei prospetti dell'originaria torre piloti zona Riparazioni Navali - Molo Giano	386.519,26	Lavori ultimati	9.262,66							377.256,60			
Intervento di riqualificazione dei prospetti e adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio Molo Guardiano	3.832.336,56	Lavori in corso								2.850.114,42			982.222,14
Consolidamento delle banchine di ponte San Giorgio ponente	1.911.390,37	Lavori in corso	1.911.390,37										
Opere di difesa litorale di Pegli	1.218.889,66	Lavori collaudati	1.218.889,66										
Rifunionalizzazione delle vie di corsa e dei parchi del IV modulo di Voltri	3.663.302,69	Lavori ultimati	3.588.291,45							75.011,24			
Ubicazione nuovi fabbricati ad uso bar e uffici - Ambito Calata Bettolo	1.256.588,94	Lavori in corso	906.588,94										350.000,00
Realizzazione rete smaltimento acque meteoriche presso Calata Dema.	917.715,28	Lavori in corso				123.178,15							794.537,13
Trasferimento provvisorio di un prefabbricato ad uso spogliatoi presso Ponte Parodi	627.274,86	Lavori ultimati	627.274,86										
Riqualificazione dei fabbricati in concessione al gestore delle manovre ferroviarie	785.196,46	Lavori in corso											785.196,46
Realizzazione di un'area di sosta per l'autotrasporto nelle aree di Sestri Ponente	1.300.000,00	Lavori aggiudicati											1.300.000,00
Opere propedeutiche al nuovo centro polifunzionale di ponte Parodi	7.000.000,00	Procedura di aggiudicazione in corso	7.000.000,00										

Interventi di messa in sicurezza dei moduli distanziatori ubicati sul paramento interno Diga Duca di Galliera	130.000,00	Lavori aggiudicati												130.000,00
Copertura pontile e terrazze d'imbarco Ponte dei Mille	800.000,00	Lavori collaudati												800.000,00
Ricollocazione provvisoria della sede operativa e logistica del Corpo dei Piloti del Porto di Genova	306.911,89	Lavori in corso	306.911,89											
Realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica dell'area nord ex Distripark	294.758,92	Lavori aggiudicati					178.777,20							115.981,72
Interventi di rifunionalizzazione del magazzino Ex Unital costruzione edificio uso magazzino ed uffici opere ed interventi accessori (affidamento lavori)	659.576,42	Lavori in corso												659.576,42
Realizzazione opere complementari ambito territoriale ricompreso tra calata Ignazio Inglese e calata Massaua	3.000.000,00	Lavori in corso	3.000.000,00											
Somma urgenza adeguamenti infrastrutturali bacino 4	300.827,20	Lavori collaudati					300.827,20							
Impianti anello Voltri	500.000,00	Lavori aggiudicati												500.000,00
<b>Totale</b>	<b>444.164.120,01</b>		<b>223.618.355,15</b>	<b>21.022.345,53</b>	<b>4.051.297,19</b>	<b>32.050.600,20</b>	<b>5.957.429,20</b>	<b>7.019.587,96</b>	<b>9.766.286,38</b>	<b>106.244.369,18</b>	<b>6.296.943,05</b>	<b>8.105.520,83</b>	<b>20.031.385,34</b>	

#### **4.5 Scostamenti tra gli interventi programmati e quelli avviati con relative motivazioni**

Nella seduta del 30 ottobre 2013 il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2014-2016.

In data 4 giugno 2014 lo stesso Comitato ha deliberato la riprogrammazione delle opere infrastrutturali per l'anno 2014 rideterminando il quadro complessivo degli interventi da 220 milioni di euro a circa 100 milioni.

Le principali modifiche rispetto al precedente programma hanno riguardato:

- il posticipo al 2015 dell'intervento di formazione di una nuova calata ad uso cantieristico navale (per 75 milioni di euro) presso l'ambito di Sestri Ponente il cui finanziamento è a valere sulle risorse di cui al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per tale intervento, in coerenza con il crono programma di cui all'addendum della Convenzione attuativa per il Terzo Valico approvata nella seduta del Comitato Portuale del 30 aprile 2014, è stato previsto l'avvio delle procedure di gara nell'esercizio in corso a valle dell'approvazione del progetto definitivo;
- l'eliminazione dalla programmazione dell'Ente dell'intervento relativo al nuovo viadotto di collegamento con il porto di Voltri (35 milioni di euro) il quale, a seguito di una differente impostazione a livello CIPE, è stato trasferito ad Autostrade per l'Italia quale soggetto appaltante;
- l'eliminazione del progetto di ammodernamento della sopraelevata portuale attraverso un'integrazione dello stesso all'interno dell'intervento per l'adeguamento alla soluzione semplificata del nodo di San Benigno.

Contestualmente al posticipo di ulteriori interventi minori, si è inoltre proceduto a riportare nell'elenco annuale 2014 alcune opere che avevano già trovato copertura finanziaria nel passato esercizio e per le quali erano in corso di perfezionamento le procedure di affidamento:

- Nuovo capannone modulare delle aree di levante – opere complementari;
- Realizzazione opere complementari ambito territoriale ricompreso tra calata Ignazio Inglese e Calata Massaua – impiantistica e nuovo gate;
- Adeguamento calibro carreggiata nord a futuro uso urbano viadotto Cesare Imperiale;
- Adeguamento infrastrutturale bacino 4;
- Realizzazione sottofondi piazzale Calata Bettolo con applicazioni tecniche trattamento a calce/cemento materiali di dragaggio interventi di rifunzionalizzazione del magazzino ex-Unital.

**Riprogrammazione delle opere per l'anno 2014 (delibera Comitato portuale 4 giugno 2014)**

<b>Interventi</b>	<b>Riprogrammazione (giugno 2014)</b>
	<b>(€)</b>
<b>Programma Manutenzioni</b>	6.548.432,30
<i>Strade e fabbricati</i>	2.400.000,01
<i>Opere marittime</i>	1.848.432,29
<i>Impianti</i>	1.500.000,00
<i>Armamento ferroviario</i>	800.000,00
<b>P.E.D. – Punto di Entrata Designato</b>	4.500.000,00
<b>Ammodernamento sopraelevata portuale e adeguamento alla soluzione semplificate nodo San Benigno</b>	18.000.000,00
<b>Installazione rete di monitoraggio di dati meteo marini</b>	200.000,00
<b>Interventi sull'infrastruttura ferroviaria</b>	
Riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco "Campasso", realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo Nuovo/Parco Rugna"/"Linea sommergibile"	4.500.000,00
Nuovo raccordo ferroviario su Ponte Eritrea	300.000,00
<b>Piano Riparazioni e Cantieristica navale</b>	
Nuovo capannone modulare delle aree di levante – opere complementari	1.500.000,00
Adeguamento infrastrutturale bacino 4	300.827,20
<b>Opere complementari Calata Bettolo</b>	
Piattaforma ecologica Calata Oli minerali	11.000.000,00
Nuovo impianto rinfuse liquide Calata Oli Minerali	6.000.000,00
Progetto bunkeraggio Calata Oli Minerali	15.000.000,00
Ubicazione nuovi fabbricati ad uso bar e uffici – ambito Calata Bettolo - variante	350.000,00
<b>Ambito Sampierdarena</b>	
Rinfunzionizzazione dell'imboccatura di ponente	1.390.000,00
Opere complementari per pavimentazioni per ampliamento Terminal Contenitori Ponte Ronco e Canepa	16.000.000,00
Realizzazione opere complementari ambito territoriale ricompreso tra calata Ignazio Inglese e Calata Massaua - impiantistica e nuovo gate	3.000.000,00
<b>Ambito Porto Antico – Passeggeri</b>	
Opere propedeutiche al nuovo centro polifunzionale di Ponte Parodi	7.000.000,00
Adeguamento calibro carreggiata nord a futuro uso urbano viadotto Cesare Imperiale	150.000,00

Interventi di rifunzionalizzazione del magazzino ex-Unital	670.000,00
<b>Ambito Voltri</b>	
Realizzazione delle opere a verde in corrispondenza della sponda nord del canale di calma di Prà	1.500.000
<b>TOTALE</b>	<b>100.909.259,50</b>

(2) il totale comprende 3 Milioni di euro quali incremento somme a disposizione del progetto Calata Bettolo.

Rispetto al quadro sopra rappresentato, nell'ottobre 2014, in occasione dell'approvazione del Piano Triennale 2015-2017, a fronte:

- delle incertezze connesse al definitivo perfezionamento del quadro delle entrate da dedicare al finanziamento degli interventi previsti
- dei vincoli normativi imposti all'attività di programmazione che obbligano l'inserimento nell'elenco annuale degli interventi per i quali si prevede l'aggiudicazione definitiva entro l'anno

l'Ente ha provveduto ad un successivo riallineamento del programma per l'esercizio 2014 attraverso il posticipo all'anno 2015 di tutti gli interventi per i quali risultavano avviate le procedure di gara ma non si prevedeva un perfezionamento entro la fine dell'anno.

Il quadro consolidato 2014, per circa 19 milioni di euro è rappresentato al paragrafo 2.2.

## **5. FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI**

### **5.1 Notizie su finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità**

Nel corso del 2014, Autorità portuale ha proseguito l'impegno nell'ambito della progettualità europea, con particolare riferimento ai seguenti programmi e progetti:

#### ▪ **Programma CEF 2014-2020**

##### **- Progetto INES - Implementing New Environmental Solutions in the Port of Genoa**

A fine 2014, Autorità portuale ha avviato le fasi istruttorie, poi concluse nel febbraio 2015, relative alla presentazione alla Commissione europea, nell'ambito della programmazione finanziaria 2007 – 2013, della proposta progettuale denominata INES - Implementing New Environmental Solutions in the Port of Genoa nel settore delle reti trans europee dei trasporti (TEN-T). Il progetto ha un valore complessivo stimato in 23 milioni di euro.

In maggior dettaglio, l'iniziativa progettuale si compone di due attività principali: l'elettrificazione delle banchine del terminal portuale di Prà – Voltri, nell'intento di migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento acustico nelle aree portuali e nelle aree limitrofe, realizzando dunque gli impianti necessari all'alimentazione elettrica delle navi dalla rete elettrica nazionale, così come previsto dal programma di interventi in attuazione del piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra; le opere civili ed impiantistiche relative alla nuova piattaforma ecologica, nell'area interessata dal recupero funzionale di Calata Olii Minerali. Le attività proposte sono in linea con l'esigenza di adeguarsi alla normativa europea e nazionale sul tema dello smaltimento delle acque di sentina e dei rifiuti prodotti dalle navi (Direttiva 59/2000 e legge 182/2003), sui combustibili alternativi (Direttiva 94/2014), nonché con gli orientamenti espressi nella strategia Europa 2020, nel Libro bianco e nella strategia sui combustibili alternativi (COM 17/2013).

##### **- Progetto L-E-MAR 2020 - Ligurian Ports Gateway System implementing improved 2020 E-maritime services on the Rhine Alpine Corridor**

Ai fini di proseguire ed ampliare l'attività avviata con il progetto MoS 24, successivamente descritto, nel settore delle reti trans europee dei trasporti (TEN-T) Autorità portuale ha curato, in collaborazione con Regione Liguria, Autorità portuale di Spezia, Autorità

portuale di Savona, Associazione degli Agenti Marittimi di Genova e Provincia, Associazione degli Spedizionieri di Genova e Provincia e Confindustria Genova - Sezione terminalisti portuali, le fasi istruttorie di presentazione alla Commissione Europea della proposta progettuale denominata: “L-E-MAR 2020 - Ligurian Ports Gateway System implementing improved 2020 E-maritime services on the Rhine Alpine Corridor”, avente valore complessivo stimato in 8 milioni di euro, di cui 4 relativi allo sviluppo della parte di progetto pilota genovese, anche per conto della comunità degli operatori portuali genovesi.

In sintesi, il progetto si propone di contribuire ad aumentare la competitività del porto di Genova e del sistema portuale ligure attraverso una loro maggiore integrazione nella catena logistica multimodale, anche attraverso l'utilizzo delle applicazioni E-maritime (Direttiva 65/2010), E- customs e E-freight attualmente in fase di sviluppo a livello europeo.

### **- Progetto GAINN\_IT**

Sul tema dell'utilizzo del gas naturale liquido (GNL) in ambito marittimo e portuale, come possibile risposta ai più stringenti requisiti in materia ambientale dettati da IMO e dalla Commissione Europea, che prevedono limiti inferiori di tenore di zolfo per le emissioni di origine navale, Autorità Portuale di Genova, nel corso del 2014, ha preso parte all'iniziativa GAINN\_IT, promossa dal Ministero dei Trasporti Italiano.

L'iniziativa in oggetto ha condotto alla predisposizione di più iniziative progettuali (nelle diverse priorità del bando), da sottoporre al bando CEF 2014 sotto il coordinamento tecnico del RINA, nel contesto del più ampio partenariato internazionale composto da soggetti appartenenti a diversi paesi europei (Francia, Spagna, Portogallo, Croazia e Slovenia); per la componente italiana, hanno partecipato alla proposta progettuale 9 autorità portuali, supportate da soggetti economici privati inseriti nel tessuto produttivo locale e nazionale.

Il progetto nel suo complesso prevede di testare in maniera sperimentale le nuove tecnologie legate all'utilizzo del GNL nel trasporto navale ed in ambito portuale, analizzando e sviluppando i principali aspetti legati ad:

- approvvigionamento;
- stoccaggio;
- distribuzione (marittima e terrestre);
- training e sicurezza;
- autorizzazioni e aspetti normativi.

In particolare, Autorità Portuale di Genova prevede di sviluppare nell'ambito del progetto un deposito portuale di GNL di piccole dimensioni (circa 100 mc.) e le relative opere impiantistiche, a supporto delle operazioni di approvvigionamento via bettolina e di rifornimento di navi e mezzi terrestri. Nel corso del progetto, che, in caso di approvazione, si concluderà nel 2019, si procederà all'individuazione dell'area da dedicare al bunkeraggio



di GNL e alla realizzazione dell'impianto nonché all'approfondimento delle tematiche legate alla formazione degli operatori, alla sicurezza e agli aspetti normativi di riferimento.

**- Progetto “Il nuovo piano regolatore portuale e il nuovo frangiflutti diretti a migliorare la posizione concorrenziale del porto di Genova come ingresso meridionale della rete centrale europea”**

Nel corso del 2014 Autorità Portuale ha presentato un progetto per il finanziamento degli studi preliminari al nuovo Piano Regolatore Portuale e della progettazione della nuova diga frangiflutti di Sampierdarena.

Per quanto riguarda gli studi propedeutici al nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP), saranno esaminate in particolare le seguenti tematiche:

- ✓ rete logistica e di trasporto di riferimento;
- ✓ posizionamento competitivo del Porto di Genova;
- ✓ ricadute economiche e occupazionali sul territorio derivanti dalle attività portuali;
- ✓ pianificazione architettonica e civile delle diverse possibili soluzioni di PRP;
- ✓ impatti ambientali e Valutazione Ambientale Strategica.

La proposta è stata selezionata dalla Commissione europea e cofinanziata per un importo pari al 50% dei costi sostenuti nell'ambito del bando annuale TEN-T 2013, a valere sulla Programmazione finanziaria 2007 – 2013.

▪ **Programma TEN-T 2007-2013**

**- Progetto Ampliamento del terminal combinato Ronco - Canepa e rinnovamento delle infrastrutture intermodali ausiliarie**

Nel corso del 2014 Autorità Portuale ha proseguito le attività di monitoraggio e gestione, anche sotto il profilo dell'utilizzo dei fondi europei, del progetto riguardante l'ampliamento del terminal Ronco - Canepa e la riqualificazione delle infrastrutture intermodali ancillari nell'area di Sampierdarena, avviato nel 2013 e co-finanziato interamente a fondo perduto, a valere sulla Programmazione finanziaria 2007 - 2013, per un importo pari al 10% del costo delle opere (stima 30 milioni di euro).

**- Progetto “MoS 24 - Centro info-telematico di promozione della co-modalità per l'integrazione del Corridoio 24 nelle Autostrade del Mare del Mediterraneo”.**

In qualità di capofila del progetto “MoS 24 - ICT based Co-modality Promotion Center for integrating PP24 into Mediterranean MoS”, Autorità Portuale ha concluso nel corso del

2014 la gestione amministrativa e contabile del progetto ai fini dell'ottenimento del co-finanziamento europeo.

Tra i suoi principali risultati, il progetto ha prodotto un prototipo di piattaforma ICT che ha messo a sistema i differenti strumenti informativi e sistemi attualmente in uso sperimentando, in ambiente operativo, l'interoperabilità tra gli stessi. Mediante questa piattaforma informatica è stato possibile realizzare e testare applicazioni funzionali che costituiranno un primo strumento di lavoro a beneficio dell'utenza pubblica e privata della catena logistica, nella prospettiva di una maggiore attrattività e concreta fruibilità del trasporto intermodale e delle autostrade del mare.

In particolare, la piattaforma è stata in grado di fornire funzionalità di pianificazione, prenotazione e tracciamento di un viaggio intermodale, sperimentando la sua concreta applicazione su due casi pilota individuati dal gruppo di partner di progetto, il primo riferito ad un ciclo in export di un carico ro-ro ed il secondo riferito a un ciclo in import di un carico containerizzato.

All'attività tecnica si sono accompagnate la proposta, la definizione e la validazione di un modello organizzativo e di governance in grado di inserirsi organicamente negli sviluppi non solo di natura tecnologica, ma anche normativa, che interessano i corridoi intermodali europei. A tale scopo l'approccio ed il modello delineato dal progetto MoS 24 sono stati presentati a livello regionale, nazionale e comunitario, affinché questi fossero condivisi e validati dai soggetti rappresentativi dell'utenza, dalle istituzioni e dagli altri stakeholders pubblici e privati.

Come sottolineato in precedenza, l'attività sviluppata nell'ambito del MOS24 proseguirà e sarà estesa nelle nuove iniziative avviate sullo stesso filone (tra cui Progetto L-E-MAR 2020).

#### **- Progetto "ANNA"**

Nel corso del 2014 Autorità Portuale di Genova ha proseguito la sua partecipazione nel progetto "ANNA - Advanced National Networks for Administrations".

Il progetto si focalizza sull'applicazione della Direttiva europea n. 65 del 2010, relativa alle formalità amministrative delle navi che scalano porti dell'Unione Europea.

Tale iniziativa progettuale, presentata nel 2012 nell'ambito della call multi-annuale per l'accesso ai fondi TEN-T 2012 nel settore delle Autostrade del Mare, è partecipata dai Ministeri di 14 Stati Membri dell'UE: Belgio, Bulgaria, Cipro, Grecia, Francia, Italia, Lettonia, Olanda (in qualità di coordinatore di progetto), Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia e Regno Unito. Altri 10 Paesi europei partecipano al progetto in qualità di partner osservatori.

Autorità Portuale, in collaborazione con un articolato insieme di soggetti pubblici e privati, è coinvolta nelle attività progettuali sotto l'egida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che coordina, per la parte italiana, il gruppo di lavoro sull'implementazione della sopra richiamata Direttiva 65/2010 e quindi lo sviluppo del progetto ANNA.

In tale prospettiva, è opportuno sottolineare la strategicità che Autorità Portuale attribuisce ai progetti riferiti allo sviluppo dei temi logistici, con particolare riferimento allo sportello unico e alla Single Window nazionale. L'iniziativa ANNA si inquadra infatti in una proficua sinergia e collaborazione con le strutture del Ministero nell'ambito delle tematiche sopra richiamate e si è sviluppata in particolare mediante l'integrazione tra il progetto MoS 24 (co-finanziato da fondi TEN-T e coordinato da Autorità portuale di Genova) e MIELE.

▪ **Programma INTERREG IV-B, finalizzato alla promozione della cooperazione transnazionale**

**Progetto CODE24**

Nel corso del 2014 Autorità portuale di Genova ha esaurito la sua partecipazione al progetto CODE24 che si è concluso con la conferenza finale a Mannheim il 20 Novembre 2014.

CODE24, sviluppato da un partenariato internazionale e cofinanziato dall'Unione Europea con fondi INTERREG, ha esaminato le diverse fasi di realizzazione del Corridoio Genova - Rotterdam sotto i profili economico, sociale, ambientale e territoriale ed ha raccolto un notevole interesse sia da parte degli organismi europei sia da parte degli stakeholder a vario titoli coinvolti nell'iniziativa.

La qualificata e numerosa partecipazione all'evento finale, nonché la prosecuzione della durata del progetto oltre la scadenza inizialmente prevista, accordata dagli organi UE al partenariato, testimoniano l'interesse che tale progetto ha suscitato a livello europeo.

L'obiettivo del progetto è stato quello di definire e presentare il quadro degli interventi, infrastrutturali ed organizzativi, finalizzati alla risoluzione dei colli di bottiglia lungo l'asse Genova - Rotterdam, tenendo in considerazione gli scenari di sviluppo dei traffici previsti lungo il Corridoio, nella prospettiva di porre l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni, a vario livello coinvolte, sulla rilevanza di tale infrastruttura ferroviaria per lo sviluppo e il benessere delle regioni attraversate e dell'Europa in generale.

Con riferimento alla partecipazione ai tavoli di lavoro europeo di carattere strategico, in primo luogo, Autorità Portuale di Genova ha proseguito la partecipazione, in qualità di

membro del Gruppo Consultivo Terminal, alle attività del Gruppo Europeo di Interesse Economico “Corridor Rotterdam – Genoa”, istituito ai sensi del Regolamento UE 913/2010 relativo alla rete ferroviaria europea per il trasporto merci e avente lo scopo di stabilire le regole per la realizzazione e l’organizzazione di corridoio ferroviari internazionali per il trasporto merci, tra cui rientra il Corridoio Genova - Rotterdam. In particolare, in tale ambito, Autorità Portuale ha contribuito alla stesura e revisione del documento programmatico del Corridoio “Corridor Implementation Plan”, nell’ottica di rafforzare l’infrastruttura ferroviaria a servizio di Genova e le connessioni intermodali con il porto.

In secondo luogo, Autorità Portuale ha partecipato ai lavori del Corridor Forum, a supporto del Coordinatore dell’Corridoio Reno-Alpino (Ana de Palacio) ai sensi del Regolamento UE 1315/2013. Nell’ambito del forum, in particolare, Autorità portuale ha fornito il suo supporto all’elaborazione e revisione del Piano d’Azione del Corridoio. Tale documento, che dovrà essere approvato dagli Stati Membri nel corso del 2015, evidenzia tra i suoi vari contenuti, in particolare, gli interventi infrastrutturali prioritari, che verranno realizzati sul Corridoio e potranno beneficiare di fondi europei.

Autorità Portuale ha quindi partecipato ai tavoli del Forum anche nell’ottica di sostenere la posizione dello scalo genovese nell’ambito del Corridoio e di sottolineare la rilevanza degli interventi infrastrutturali a favore del porto.

Una terza tipologia di attività è stata quella relativa al monitoraggio e all’utilizzo dei programmi di co-finanziamento comunitario per infrastrutture, servizi portuali, progetti di ricerca e sviluppo, organizzazione e formazione, anche attraverso la gestione di consorzi. Gli Uffici hanno inoltre portato avanti l’attività di screening e approfondimento critico dei principali documenti europei di politica portuale e trasportistica, anche ai fini di contribuire alle attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, sintetizzando i principali indirizzi comunitari in tema di sviluppo dei corridoi europei prioritari, e di istruire le attività di presentazione delle proposte progettuali alla Commissione Europea: Direttiva Concessioni, Direttiva sugli Appalti pubblici, proposta di Direttiva sui servizi portuali, analisi casistica e base giuridica sugli aiuti di stato; politiche e direttive sull’utilizzo dei combustibili alternativi e sullo sviluppo delle relative infrastrutture; nuovi Regolamenti Europei sullo sviluppo della Rete TEN-T (Reg. 1315/2013) e sul relativo Meccanismo di Finanziamento CEF (Reg. 1316/2013);

## **6. GESTIONE DEL DEMANIO**

### **6.1 6.2 Notizie di carattere generale e Analisi degli introiti per canoni, ammontare dei canoni non riscossi e azioni di recupero di morosità**

Quale scenario generale, occorre rammentare che gli uffici gestiscono (escluse le concessioni di breve durata infrannuale) circa 800 concessioni, di cui circa 680 concessioni per licenza e circa 120 concessioni per atto formale pluriennale; ciò in termini di rinnovi e delle frequenti modifiche, oggetto di necessaria autorizzazione, oltre che di criticità o insorgenze di varia natura. A detta attività si aggiunge quella relativa all'istruttoria e rilascio per nuove concessioni o ampliamenti.

Tutte le richieste di nuove concessioni, di ampliamento, nonché di rinnovo e sub ingresso, sono oggetto di pubblicazione, a fini di massima trasparenza e concorribilità; in conseguenza di dette pubblicazioni, e di conseguenti domande concorrenti, si verifica un certo numero di procedimenti comparativi. Le istruttorie sono condotte secondo regolamentazione interna codificata, e verbalizzate, per essere sottoposte al parere finale del Comitato Portuale.

Nel 2014 l'attività inerente la gestione del demanio si è confermata come un'attività particolarmente intensa ed articolata; ciò con particolare riferimento a:

- Attività inerenti il rilascio, il rinnovo e le modifiche dei titoli demaniali, volta a contemperare le tempistiche stringenti di risposta all'utenza con le esigenze di coerenza e completezza istruttoria, attività connotata dall'alto numero delle pratiche, e dalla loro frequente complessità;
- Gestione di specifiche criticità o esigenze attinenti alcune concessioni terminalistiche o macro-concessioni;
- Rilascio di numerose autorizzazioni scaturenti da istanze relative ad esigenze varie di gestione delle concessioni o di affidamento a terzi di attività inerenti lo scopo delle stesse, particolarmente frequenti nelle estese concessioni a carattere pluriennale.

L'attività si è svolta anche in stretto contatto collaborativo con altri enti ed istituzioni, senza trascurare l'aspetto relazionale con operatori ed associazioni di categoria; si segnala la produzione di "lettera-circolare" esplicativa su una serie di temi concessori, e connessi, a Confindustria, per diffusione agli associati, cui è seguito un intervento/incontro con le aziende concessionarie, per ulteriore approfondimento.

Nel 2014 gli uffici hanno promosso 51 Conferenze dei Servizi interne processando circa 1150 istanze, ed hanno proposto all'attenzione del Comitato Portuale 50 delibere; si ricorda che in tutti i comitati portuali sono portate due delibere (inerenti rispettivamente le concessioni per atto formale e per licenza), non vertenti su singola pratica, ma riguardanti numerose istanze, con ciò sussumendo in ciascuna di queste due delibere indicativamente trenta/quaranta pratiche processate dagli uffici.

In relazione alle istruttorie interne gli Uffici Licenze hanno fatto maggior ricorso alla procedura di richiesta di pareri diretta agli uffici dell'Ente, al fine di ottimizzare la tempistica di risposta ai procedimenti, e ricorrendo alla Conferenza Interna limitatamente alle pratiche più complesse e necessitanti la concertazione del parere (es. comparazione).

All'atto delle richieste di rinnovo sono stati effettuati sopralluoghi finalizzati a verificare l'effettivo e corretto utilizzo dei beni e l'adeguata manutenzione degli stessi, con conseguente attivazione di dinieghi di rinnovo o decadenze, anche volti alla assegnazione dei beni tornati alla disponibilità dell'Ente ad operatori più affidabili o attivi.

Si è mantenuto l'impulso ad un processo di snellimento e razionalizzazione delle procedure interne e di allineamenti giuridico/amministrativi delle procedure e dei provvedimenti.

In termini di snellimento, approfondimento, o iniziative, si segnala:

- eliminazione di istruttorie e provvedimenti inerenti autorizzazioni demaniali riconducibili alla manutenzione concessoria ordinaria o straordinaria, o ad attività gestionali risolte con regimi più snelli e speditivi.
- attivazione ed approfondimento dell'attività di formalizzazione dell'incameramento di edifici demaniali, con predisposizione delle relative schede descrittive, trasmesse ad Agenzia del Demanio e Capitaneria di Porto per le conseguenti procedure;
- attivazione di verifica sistematica su eventuali criticità di canoni arretrati, cui è seguita l'emersione di tre consistenti situazioni di arretrato, che hanno determinato azioni conseguenti, anche attraverso la formulazione di "piani di rientro", o di procedure di recupero.

In termini di gestione di specifiche criticità o esigenze attinenti alcune concessioni terminalistiche o di macro-concessioni, si segnala:

- gestione, a partire dalle fasi preliminari, dell'assegnazione allo scalo genovese della demolizione del "costa Concordia", in Voltri/Prà e quindi presso le Riparazioni Navali, con conseguente complesse regolazioni concessorio/gestorie, provvedimenti correttivi, monitoraggio, e relazioni con gli operatori ed altre Amministrazioni, volti

a contemperare le configurazioni amministrative della allocazione dell'attività al variegato e complesso novum dell'operazione; contestualmente dedicando particolare attenzione al complesso tema di tutela ambientale, specularmente tuttavia segnando una chiara linea di demarcazione con le specifiche competenze delle amministrazioni preposte (Regione, Provincia, Arpal), ed una relativa responsabilizzazione del concessionario.

- regolazione in tempi speditivi di alcune urgenti esigenze terminalistiche di nuove particolari attività da insediarsi o intraprendersi nelle concessioni;
- delineazione informativa e di sensibilizzazione, tramite "lettera circolare" ai concessionari del comparto terminalistico e delle Riparazioni Navali, in ordine ad oneri manutentivi e di sicurezza delle banchine e arredi portuali;
- persistente attività di risoluzione di insorgenze e di compatibilizzazione, dopo la gestione della "macro-consegna" ad Autostrade per l'Italia inerente l'intervento Nodo di S. Benigno; analoga intrapresa di tali attività in ordine al prossimo 2° lotto di interventi e di consegna, mediante risoluzione delle numerose interferenze con concessionari, e concertazione tra attori pubblici e privati coinvolti;
- compimento della complessa definizione concessoria delle ricollocazioni di concessionari interferenti con il progetto c.d. "riqualificazione Ponte Parodi";
- conseguimento della consegna al Comune di Genova delle aree e manufatti di Lungomare Canepa in via anticipata rispetto all'effettiva intrapresa dell'intervento per il nuovo asse viario, esentando l'Ente da persistenti oneri e responsabilità dovuti al degrado conseguente alla estinzione anticipata delle concessioni a suo tempo richiesta.

Sotto l'aspetto di gestione del territorio, si è proposta una impostazione organizzativa di una "Unità di Crisi Interdirezionale", previa definizione delle competenze, prevalentemente di supporto, ascrivibili alle Autorità Portuali in materia di monitoraggio ed interventi emergenziali ai sensi della vigente normativa; detta "unità di crisi interdirezionale", una volta ratificata e strutturata, consentirà una più organica "risposta", anche di monitoraggio preventivo, in svariate casistiche ed eventi suscettibili di compromettere la sicurezza o l'operatività di aree portuali.

Sotto l'aspetto della viabilità, si segnala il contributo all'attività di revisione della disciplina generale viabilità attivata dalla Capitaneria di Porto, in termini di sua ipotesi di riclassificazione della viabilità portuale da sottoporsi al regime Codice della Strada; attraverso anche il coinvolgimento delle aziende e di Confindustria, si è analizzato l'impatto negativo di detta ipotesi su attività aziendali di varia natura, di tipo terminalistico,

logistico, e trasportistico, proponendo approfondimenti giuridico/amministrativi della normativa di riferimento, riferiti ad una analitica considerazione delle aree e relative destinazioni d'uso aziendali (distinte per comparto commerciale ed industriale), volte a contemperare garanzia di sicurezza con la gestione operativa aziendale.

Nell'anno 2014 sono state accertate entrate per canoni demaniali per 27,383 milioni di euro.

L'articolazione di tale valore sulla tipologia di concessione (atti, licenze, altro) è riportato nella tabella sottostante.

***Riepilogo Canoni demaniali esercizio 2014***

	<b>2014</b>
Atti	20.659
Licenze	5.324
Altro	1.400
<b>TOTALE</b>	<b>27.383</b>
di cui canoni anticipati	2.465

Per quanto concerne le riscossioni, esse ammontano complessivamente ad € 23.587.336,16 e rappresentano il 77,17% dei canoni per atto, il 97,09% dei canoni per licenza, il 91,83% dei canoni anticipati.

In ordine alle circa 680 concessioni per licenza, il modesto scostamento tra il fatturato ed il riscosso per le licenze di concessione, è in parte dovuto a successivi storni decrementativi dovuti a rettifiche del computo iniziale, o a riconoscimento di limiti di utilizzo dei beni, e, per la parte invece dovuta, gestito attraverso l'escussione delle cauzioni, sovente introitato nell'esercizio successivo, a seguito delle procedure di sollecito e successiva escussione.

Il sensibile scostamento tra il fatturato ed il riscosso per gli atti pluriennali di concessione in misura consistente è dovuto ad alcuni contenziosi/arbitrati in atto su macro-concessioni, per le quali viene introitato un canone sensibilmente inferiore a quello fatturato (fatturato in toto per ragioni di tutela giudiziale, erariale e prescrizione). Alcune altre situazioni, in qualche modo analoghe, conseguono a contestazioni parziali, e conseguenti minori versamenti rispetto al fatturato, dovuti a richieste di riduzione canone in conseguenza di sottrazioni temporanee di aree per cantierizzazioni dell'Ente sulle stesse, o a contestazioni sulla interpretazione di complesse clausole concessorie regolanti il canone. In due casi sussistono alcune consistenti situazioni debitorie non giustificate, in fase graduale di ripianamento, ovvero di attivazione delle previste procedure di recupero.



In via generale è opportuno rappresentare che gli specifici dati forniti dalle strutture finanziarie sulla base delle risultanze contabili non possono riflettere in toto, in quanto riferite strettamente all'annualità di riferimento, la situazione dell'andamento consueto della riscossione canoni, sotto il profilo dell'ottemperanza dei concessionari; ciò in quanto le tempistiche di fatturazione e quelle di pagamento (in certi casi per verifiche e revisioni, in altri per pagamenti tardivi o escussioni) talora determinano lo slittamento all'esercizio successivo di alcuni pagamenti.

L'incremento della voce "altro" (bolli, indenizzi, canoni pregressi, etc.) è dovuto a maggiori indenizzi e canoni pregressi accertati; la minore riscossione rispetto al fatturato è da attribuirsi principalmente ad un contenzioso non ancora concluso con un concessionario, in termini di recupero di canone pregresso.

Per quanto attiene la riscossione degli indenizzi, si intende affrontare il tema della escussione coattiva di quelli non corrisposti, al fine di individuare una soluzione più efficace e speditiva di quella attuale.

Per quanto concerne infine l'andamento delle entrate per canoni per l'anno 2015, esso sarà determinato dai seguenti fattori:

- andamento dell'indice di rivalutazione monetaria;
- sostanziale saturazione dei beni e pertinenze a disposizione;
- riduzioni di entrate in funzione di temporanea sospensione di titoli concessori a causa di installazione di cantieri per la realizzazione di nuove opere;
- sensibili revisioni decrementali conseguenti a definizione di alcuni contenziosi/arbitrati su macro-concessioni;
- recupero di situazioni debitorie pregresse;
- aggiornamento/revisione dei canoni terminalistici, a seguito di approfondimenti inerenti il relativo "Accordo canoni terminal operator" e degli aggiornamenti relativi ad interventi sugli stessi terminal.

### **6.3 Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intraprese per la normalizzazione**

Anche nel corso del 2014 è proseguita l'attività di controllo in merito al corretto utilizzo dei beni demaniali, nella misura consentita dalle risorse destinate a dette attività.

All'atto delle richieste di rinnovo sono stati effettuati sopralluoghi finalizzati a verificare l'effettivo e corretto utilizzo dei beni e l'adeguata manutenzione degli stessi, con

conseguente attivazione di dinieghi di rinnovo o decadenze, anche volti alla assegnazione ad operatori più affidabili o attivi dei beni tornati alla disponibilità dell'Ente.

L'attività ha riguardato anche la verifica circa il rispetto dei limiti concessori, nonché la verifica, e conseguente sensibilizzazione, sugli oneri di manutenzione delle aree e beni concessi.

A valle delle attività di controllo è proseguita l'attività indennizzatoria. L'attività del 2014 si è contraddistinta per l'avvio di 30 (2013:34) nuovi procedimenti di indenizzo e di 5 (2013: 8) ingiunzioni di sgombero; i procedimenti indenizzatori sono in parte consequenziali a pagamenti tardivi dei canoni anticipati, nonostante solleciti degli uffici alla necessaria tempistica, che hanno determinato discontinuità tra titolo concessivo scaduto e quello solo successivamente rinnovato. Le cifre confermano il trend decrescente degli anni precedenti, che può essere il sintomo indiretto di un decrescente abusivismo conseguente ai maggiori controlli espletati negli anni precedenti, e di una maggiore divulgazione ai concessionari delle regole disciplinanti gli atti concessivi e le relative innovazioni interne.

Controlli e verifiche demaniali, propedeutici al rilascio di titoli e autorizzazioni, sono stati espletati in occasione delle pertinenti numerose istruttorie vertenti su istanze demaniali, e di verifiche mirate, anche attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico del Demanio per quanto concerne valutazioni di natura strutturale o tecnica.

Si è perseguita la restituzione alla disponibilità dell'Ente, a fini di loro ridestinabilità a fini produttivo/concessori, di aree portuali gravate da situazioni di sequestro o da concessioni estinte per loro incoerenza con fini portuali.

#### **6.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per usi**

L'elenco completo è inserito nel volume allegato alla presente relazione.

## **7. TASSE PORTUALI**

### **7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa di ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali**

Per quanto concerne la consistenza e l'andamento delle entrate per tasse l'anno 2014 ha fatto registrare un ulteriore incremento connesso all'adeguamento delle aliquote ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 107/2009.

Con particolare riferimento al tema del "monitoraggio" di una delle principali entrate in capo alle Autorità Portuali, e prima di affrontare nel dettaglio le variazioni relative alle singole voci di entrata, occorre sottolineare l'importanza per l'Ente di meglio definire la scomposizione del gettito in relazione alle categorie merceologiche che lo compongono anche al fine di elaborare più accurate analisi storiche e previsionali.

La tassa portuale, infatti, quale risultato dell'accorpamento delle aliquote di cui alla tassa sulle merci sbarcate/imbarcate e alla tassa di ancoraggio, risulta determinata non solo con riferimento alle macro-categorie merceologiche sotto elencate, ma prevede una diversa imposizione nel caso di traffico di cabotaggio e particolari esenzioni connesse ai collegamenti tra porti comunitari su navi traghetto o porta container.

#### **Categorie merceologiche – Tassa portuale**

1. Fosfati e assimilati, nitrati, escluso il nitrato di sodio
2. Cereali
3. Carbone, oli minerali alla rinfusa e laterizi
4. Sabbia, ghiaia e pozzolana, argilla e terre refrattariecaolino e quarzite non macinati, calce viva e spenta, pietra da cemento e da calce, cemento e agglomerati cementiti, pietre da costruzione, altri materiali da costruzione muraria e nitrato di sodio
5. Articoli di abbigliamento, cacao, caffè', colofonia e resina, droghe e coloniali, glucosio, gomma in genere, macchine e veicoli, olii minerali in recipienti di qualsiasi specie e capacità, paraffine, prodotti alimentari in conserva, tabacco, tamarindo, the e trementina
6. Altre merci

Tali articolazioni, unitamente al fatto che oggi Autorità Portuale risulta essere mero soggetto destinatario del gettito ma non coinvolto nella fase di riscossione, rendono di fatto

impossibile effettuare una precisa analisi della formazione del gettito e della sua possibile evoluzione.

Discorso analogo vale per la tassa di ancoraggio i cui meccanismi di riscossione (e relative esenzioni) non consentono di apprezzare in modo puntuale l'andamento della stessa al variare del numero e delle dimensioni delle navi che utilizzano il porto di Genova.

Tutto ciò considerato, a seguito dell'emanazione del Decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di attuazione dell'articolo 4, comma 2 del D.P.R. n. 107/2009 "Regolamento inerente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi", è stato progressivamente completato il processo di adeguamento delle aliquote all'inflazione ISTAT dal gennaio 1994 e sino alla data di entrata in vigore del citato decreto.

Il tasso indicato dal MIT per il periodo 1/1/93- 31/12/2011 è stato pari al 59,3%, e le aliquote sono state adeguate nella misura del 75% dello stesso (44,475%). Il decreto ha disposto inoltre la tempistica di adeguamento, cioè:

- ✓ con decorrenza dalla data di entrata in vigore del Decreto Interministeriale (6 gennaio 2013), l'aumento delle aliquote in misura pari al 66% del 75% dell'incremento ISTAT certificato (pari al 29,354%);
- ✓ con decorrenza dal 1° gennaio 2014, l'aumento ulteriore delle aliquote in misura pari al 34% del 75% dell'incremento ISTAT certificato (pari al 44,475% cumulato).

Di fatto, nell'anno 2013, l'adeguamento del 66% al tasso di inflazione ha determinato un incremento del gettito pari a circa 7,3 milioni di euro. Nell'anno 2014, l'ulteriore aumento delle aliquote ha determinato un incremento della tassa portuale di 2,8 milioni di euro e della tassa di ancoraggio di 2,2 milioni per un totale di circa 5 milioni di euro.

Come si evince dalla tabella sottostante si registra un lieve decremento della sovrattassa sulle merci così come dell'addizionale per security, le cui aliquote sono entrambe parametrize a quelle della preesistente tassa sulle merci sbarcate e imbarcate e il cui andamento è connesso all'articolazione merceologica dei traffici movimentati.

#### **Esercizio 2014 - Riepilogo Entrate per Tasse Portuali (migliaia di euro)**

<b>TASSE PORTUALI</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Var2014-13 %</b>
<b>Tassa Portuale</b>	24.364	21.609	16.669	12,7%
<b>Tassa di Ancoraggio</b>	14.373	12.161	9.736	18,2%
<b>Sovrattassa Merci</b>	5.282	5.292	5.150	-0,2%
<b>Addizionale Sovrattassa Merci per Security</b>	3.182	3.185	3.002	-0,1%
<b>A) TOTALE TASSE PORTUALI</b>	<b>47.201</b>	<b>42.247</b>	<b>34.557</b>	<b>11,7%</b>

Infine, con riferimento alle disposizioni previste al comma 990 della Legge n. 296/2006, circa la devoluzione alle Autorità Portuali di una quota di tributi diversi dalle tasse e dai diritti marittimi, l'approvazione della Legge n. 134/2012 di conversione del cosiddetto Decreto Sviluppo ha apportato importanti novità materia, introducendo nella Legge n. 84/94 l'articolo 18-bis, denominato "Autonomia finanziaria delle autorità portuali e finanziamento della realizzazione di opere nei porti", il quale prevede l'istituzione di un fondo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il finanziamento delle opere portuali, alimentato annualmente in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto sulle merci da importazione, nel limite nazionale annuo di 70 milioni di euro.

Tale fondo viene ripartito con Decreto Interministeriale del MIT, emanato di concerto con il MEF, attribuendo a ciascun porto una quota pari all'80% dell'1% dell'I.V.A. dovuta sulle importazioni di merci nel territorio di propria competenza, e facendo confluire il restante 20% al fondo che viene ripartito tra le autorità portuali secondo criteri perequativi e secondo i piani di sviluppo.

Per quanto concerne l'esercizio 2014 la quota attribuita ad Autorità Portuale di Genova è risultata pari a 15.030824 euro quale risultato dell'emanazione, nell'ottobre 2013, del primo schema di decreto inerente il riparto del Fondo di cui all'art. 18 bis (a valere sul gettito IVA generato dal porto di Genova nel 2012 pari a 3,3 miliardi di euro).

Lo scalo genovese rappresenta circa il 21% del totale del gettito IVA sulle importazioni complessivamente generato sul territorio nazionale.